

Pizza Più
ALESSANDRO & FABIO
Piazza Monte Gaudio, 29 (Trionfale)
Tel. 06 3052574 - Cell. 339 7148319
DOMENICA APERTO
Consegne a domicilio
dalle 19 alle 22:30



Pizza Più
ALESSANDRO & FABIO
Piazza Monte Gaudio, 29 (Trionfale)
Tel. 06 3052574 - Cell. 339 7148319
DOMENICA APERTO
Consegne a domicilio
dalle 19 alle 22:30

Dopo la lettura, riciclammi!

ANNO XIII - N. 2 - MAGGIO-GIUGNO 2012

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DEI QUARTIERI TRIONFALE, BALDUINA, PRATI, DELLA VITTORIA, FLAMINIO, CASSIA • **DISTRIBUZIONE GRATUITA**

Con la "Differenziata" SI PROSEGUE IN PRATI

Barbara Ruoppolo

Il nuovo sistema di raccolta differenziata avviato dal XVII Municipio, ha portato nella vita quotidiana dei cittadini un forte cambiamento sia nelle abitudini consolidate sia nei doveri e nei loro diritti. Il nuovo sistema introdotto ufficialmente dal mese di marzo, dopo un periodo di sperimentazione che ha evidenziato le giuste migliori da attuare, si è consolidato sui 120 quintali circa di rifiuti organici raccolti quotidianamente. Da tempo, peraltro, sono già partite le modifiche del sistema di raccolta, frutto dell'attento monitoraggio svolto in questi mesi che ha consentito di ottimizzare il servizio e di risparmiare risorse da destinare così al necessario potenziamento della spazzatura delle strade.

La raccolta differenziata, il riciclo, il riuso sono leve

continua a pagina 4

Concorso Letterario Igea "IN POCHE PAROLE"

racconti brevi

L'Associazione Culturale Igea ha bandito il concorso letterario denominato "IN POCHE PAROLE". Chiunque può inviare un elaborato in prosa composto di non più di 4.000 battute, mai pubblicato, all'indirizzo "concorsoinpocheparole@gmail.com" entro e non oltre il 10 novembre 2012. Premi ai primi tre lavori prescelti dalla giuria. I testi saranno inoltre pubblicati sul periodico Igea e sul sito dell'Associazione www.igea-news.it La cerimonia di premiazione avrà luogo il 2 dicembre alle ore 17.30, presso il Teatro di via della Camilluccia, 120.

Quasi una... saga LA TORREVECCHIA-BIS

Alessia Gregori

Aria di novità e vecchie chimere nel XIX municipio. Tra sopralluoghi e nuove piazzole, la Torrevecchia-bis è sempre più lontana, mentre s'intravede il prolungamento del metrò. Ma andiamo con ordine. La polizia municipale sta facendo uno studio degli incroci con più alta incidenza, con l'obiettivo di attrezzarli con una segnaletica visibile e ben collocata. Inoltre, la commissione mobilità ha deciso di costruire delle piazzole per le pensiline Atac in via Casal del Marmo e in via Boccea, mentre la saga della Torrevecchia-bis continua ancora. Una vera e propria chimera, desiderio di tutti gli abitanti del quadrante nord ovest di Roma. I lavori dovevano iniziare nel 2012 ma a quanto pare tutto tace. Già dovevano esserci i primi cantieri, ma in realtà adesso è la volta delle ricerche in pro-

continua a pagina 6

Editoriale

Tempo di Bilanci POLEMICHE E DISSAPORI

Angelo Di Gati

Tempo di bilanci; tempo di polemiche. Come sempre! I Municipi con maggioranze politiche diverse da quella del Campidoglio contestano le proposte di finanziamento del Comune per i bilanci del 2013. Polemiche anche tra gli organi eletti dei Municipi: Consigli, Giunte, Commissioni. Il dibattito e il confronto assumono toni aspri soprattutto quando si tratta di discutere e di decidere assegnazioni di finanziamenti ai vertici delle Amministrazioni (Comune e Municipi) per spese di rappresentanza o per contributi ad Enti o Associazioni di volontariato e che - spesso - avvolti da opacità creano dissapori. Infatti, anche se non mancano, a ogni piè sospinto, inviti a tagli e risparmi per la crisi che ci attanaglia, si assiste a preventivi e

Continua a pagina 2

Insedimenti abusivi lungo la Flaminia TIMORI E INQUIETUDINI

servizio a pagina 3



A S. Maria della Pietà

RIANNODARE LA VITA

Giovanni Di Gati

Riannodare il filo della vita. È lo scopo di quanti operano nella struttura del Cen-

Continua a pagina 7

Dopo il "Picchio rosso"

ANCHE LA NEVE

Eugenio M. Laviola

Non bastava il famigerato "punteruolo rosso", scientificamente noto come "Ryn-

Continua a pagina 6

Danneggiati i cittadini

SCARICA BARILE

Gustavo Credazzi

Via Edmondo De Amicis è una strada poco frequentata e da tempo utilizzata so-

Continua a pagina 5

Pubblicità



elettroged[®]

idee, soluzioni e tecnologie



- **elettroged** elettroforniture
- **elettroged** illuminazione
- **elettroged** sicurezza



Via Trionfale, 7028-7056 (ang. Via Mario Fani) ■ www.elettroged.it ■ tel. 06355711

Editoriale

dalla pagina 1

proposte di fondi per il bilancio del 2013 del Comune che suscitano stupore. Ecco alcune cifre: **40milioni e 500mila euro per il Gabinetto del Sindaco e l'Ufficio Stampa; 47milioni e 400mila euro per l'Assemblea Capitolina e Uffici di Staff; 9milioni e 800mila euro per consulenze esterne; 18milioni e 550mila euro per la Direzione Esecutiva.** Finanziamenti tutti che si commentano da soli in tempi di... "vacche magre".

Stupore anche per i contributi assegnati alle Associazioni di volontariato o a Enti che operano nel nostro territorio. Esempio il seguente fatto. Negli ultimi giorni di ottobre di due anni fa la Direzione del Gabinetto del Sindaco per la realizzazione dell'evento "Natale 2010 Municipio in festa" assegna (nota prot. 68778 del 25 ottobre 2010) alla Giunta del Municipio XIX presieduta da Alfredo Milioni **100mila euro (Iva compresa)** che, nell'arco di pochissimi giorni sono stati così distribuiti: **24mila euro (Iva compresa) alla Associazione Protezione Civile Guadalupe onlus; 24mila euro (Iva compresa) all'Associazione Sportiva Dilettantistica ADS Sporting Club Juventus; 24mila euro (Iva compresa) all'Associazione Culturale Event-Line; 10mila euro (Iva compresa) alla Compagnia Teatrale Sandro Gindro; 18mila euro (Iva compresa) alla Associazione Culturale Bottega degli Eventi.**

Della questione abbiamo parlato con il Presidente Alfredo Milioni in una lunga e cordiale conversazione. "Tutto regolare" ci ha detto! La tempestività richiesta per assegnare i contributi prima delle feste natalizie avrebbe ostacolato un esame più accorto delle richieste avanzate dalle varie Associazioni. Attraverso bandi di concorso – ha voluto sottolineare Milioni – non sarebbe stata possibile l'assegnazione dei contributi per mancanza di tempo. Il finanziamento del Comune è giunto a ridosso delle feste di Natale. Allora dobbiamo chiederci se sia questo un caso rarissimo di efficienza amministrativa che ha battuto tutti gli ostacoli burocratici! Nel dubbio sarebbe opportuno essere più oculati e prudenti per il futuro e non dimenticare altre Associazioni che operano nel territo-



Un ricordo per Melissa

**LEGGETE
E DIFFONDETE
IGEA
IL GIORNALE
DEI QUARTIERI**

rio. Soddisfatto, è invece, il Presidente della Giunta Municipale del XIX Municipio per l'operato nel settore dell'ambiente. Nel 2011 con un finanziamento di 100mila euro è stato dato lavoro a quattro cooperative. Lo scorso anno 180mila euro sono stati così impiegati: 60mila euro all'ufficio tecnico per la manutenzione e 120mila euro a cooperative sociali senza alcuna discriminazione. Infine, in merito alla concessione di contributi vogliamo ricordare la somma di **96.800 euro di cui 16.800 euro per Iva** assegnata dall'Ufficio coordinamento della Presidenza dell'Assemblea Capitolina all'Associazione Culturale Moss-Maiorum per la realizzazione dell'iniziativa "Infanzia Negata" che si è svolta dal 19 al 22 novembre dello scorso anno nella sala della Protomoteca del Campidoglio. Complimenti per l'iniziativa e per il lauto contributo! Alle Presidenze e alle Direzioni degli uffici competenti del Comune raccomandiamo parsimonia per i tempi che attraversiamo.

angelo.digati@libero.it

“RACE” A CARACALLA DELLE DONNE IN ROSA

Con un minuto di raccoglimento per ricordare Melissa Bassi, la studentessa uccisa a Brindisi, e le vittime del terremoto che si è scatenato in Emilia Romagna, si è aperta la manifestazione romana organizzata dalla Susan G. Komen Italia alle Terme di Caracalla che ha avuto la sorprendente partecipazione di oltre 50mila iscritti. La corsa, giunta alla sua 13esima edizione, è nata per testimoniare che dal tumore al seno, se diagnosticato in tempo, si può e si deve guarire. Tra loro la madrina delle 4.000 “Donne in rosa” (donne operate che hanno scelto di correre come “ambasciatrici della prevenzione”) l'attrice Rosanna Banfi, il Ministro per lo Sviluppo Economico, Corrado Passera, l'ambasciatore Usa presso il Vaticano, Miguel H. Diaz, la consigliera regionale Isabella Rauti, l'assessore provinciale allo sport, Patrizia Prestipino e il consigliere Capitolino allo Sport Alessandro Cochi.

Sotto l'aspetto agonistico, la XIII edizione della “Race for the Cure” è stata vinta da Giovanni Auciello (Esercito) con il tempo di 15 minuti secchi, seguito da Elias Embaye (15'08”) e da Luigi La Bella (15'12”). Tra le donne, prima classificata Agnese Ananasso con il tempo di 18'14”, che ha preceduto Ronerta Boggiatto (18'24”) ed Ewa Wojcieszek (18'54”). La più veloce tra le “Donne in Rosa” è stata invece Paola Ciapparoni (22'34”), applauditissima all'arrivo da tutti gli altri partecipanti.

La manifestazione romana – tre giorni di salute sport e benessere – è svolta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio di Roma Capitale, Consiglio Regionale del Lazio, Provincia di Roma, CONI, FIDAL, Policlinico Gemelli di Roma e in collaborazione con IPASVI, Federfarma Roma e Collegio Provinciale delle Ostetriche di Roma. Tra le varie realtà che hanno dato un contributo fondamentale a raggiungere i 50.000 iscritti di questa edizione, vanno anche ricordate le squadre ospedaliere del San Camillo-Forlanini, Collegio Ostetriche Roma, la GSA di Viculungo di Novara, i circoli sportivi Pale-

stra Azzurra Silver e Jazzercise, le squadre delle scuole Liceo Volterra, Scuola Fiume Giallo e Ambrit School, la squadra in divisa dei Falchi, il GS Bancari Romani e LBM Sport Team e le squadre più numerose in assoluto di Tolfa-Allumiere, La Bianca, Podistica Solidarietà, Le Donne di Velia, Quelli di Civitavecchia.

I fondi raccolti attraverso la “Race for the Cure” sono destinati a promuovere la diagnosi precoce, il benessere psico-fisico delle donne operate, l'aggiornamento degli operatori sanitari e l'acquisto di apparecchiature di diagnosi e cura attraverso progetti che saranno realizzati principalmente da altre associazioni, in una filosofia di condivisione e di non competizione. Questi progetti si andranno ad aggiungere agli oltre centocinquanta già realizzati in dieci anni grazie alla generosità dei partecipanti e degli sponsor.



Il Ministro Corrado Passera presente alla manifestazione.

BAR-TABACCHI

ZEnziBAR



L'ingresso del bar

**LOTTO
SUPERENALOTTO**

Tabacchi 24h



Un particolare dell'interno del bar

Pubblicità

Roma – Via dei Giornalisti, 43 – Tel. 06.35404334



Un particolare dell'insediamento abusivo.

Insedimenti abusivi lungo la Flaminia TIMORI E INQUIETUDINI

dalla prima pagina

In tempi di grandi cambiamenti sociali ed economici (che viviamo) non mancano e soprattutto crescono i timori e le inquietudini anche perché, a volte, le soluzioni dei problemi appaiono difficili e lontane. È il caso di quanto accade nella zona adiacente a via Bomarzo ai "piedi" di via Due Ponti lato via Flaminia Nuova, nel territorio del Municipio XX. Un insediamento abusivo – **come mostrano le foto** – di baracche e costruzioni improvvisate ha creato allarme tra gli abitanti della zona per furti subiti, per schiamazzi e liti frequenti. L'insediamento è stato installato, nel tempo, su un'area privata; per l'abusivismo edilizio sta indagando il Comando dei Vigili Urbani di via Caprilli e si sta interessando anche l'assessore ai Lavori Pubblici

del Municipio, Stefano Erbaggi. Le forze di polizia, in particolare il Commissariato di Piazza Azzarita provvedono al controllo del territorio. Però, a fronte di questi fatti di cronaca, ci corre il dovere di sottolineare che il fenomeno della emigrazione e della precarietà non deve essere visto come contrapposizione e pretesto per scontri e incomprensioni. Gli aspetti sostanziali della politica migratoria, imperniati sul rispetto della persona umana, devono essere condivisi da tutti e in particolare dalle Istituzioni Democratiche che hanno il dovere di operare per una civile convivenza attraverso adeguate soluzioni che possano evitare perdite di controllo e, quindi, provvedimenti drastici e disumani. (adg)

Voglia di stare insieme nelle parrocchie FESTA DEI POPOLI

Federica Ragno

Partecipazione e voglia di stare insieme. Questo lo spirito che ha animato la Festa dei Popoli, giunta alla quarta edizione. Una festa all'insegna dei valori dell'accoglienza e della condivisione che si è svolta presso Parrocchia Mater Dei del Centro Orionino e che ha visto come animatori principali il Parroco Don Giovanni Carollo e tutta la comunità sacerdotale e non. Un modo per imparare ad apprezzare l'altro e capire che integrazione vuol dire arricchire il nostro essere e non privarci di una parte di noi, per crescere, insieme nella fede, tutti riuniti dinanzi un unico Dio. Intere famiglie di varie etnie e, soprattutto di religioni diverse, hanno preso parte per tutta la giornata alla grande kermesse religiosa iniziata con la solenne concelebrazione eucaristica, presieduta da Don Giovanni Carollo, Parroco e Direttore del Centro Don Orione, seguita dalla preghiera interreligiosa. La manifestazione è poi proseguita con un momento conviviale caratterizzato dal pranzo multietnico a cui hanno fatto seguito musica, canti e balli per poi concludersi con uno spettacolo teatrale-musicale. Festa anche presso la Parrocchia di San Cipriano dal 10 al 17 giugno dove è in programma la festa Parrocchiale organizzata dal parroco Don Mario Sanfilippo con l'aiuto dei tanti parrocchiani. Una settimana all'insegna della preghiera, della celebrazione eucaristica e dello stare insieme con tanti eventi da condividere. Dal concerto del coro Iubilare Deo alla rappresentazione teatrale "Tutti insieme appassionatamente", dal torneo di Burraco alle partite degli Europei passando attraverso le esibizioni dei gruppi rock giovanili. Per la giornata conclusiva il programma è quanto mai ricco. Si parte con la festa dei bambini la mattina, si prosegue nel pomeriggio con la sfilata di auto d'epoca, a seguire la finale del torneo di calcetto, la Santa Messa e la serata musicale animata dai gruppi parrocchiali per finire poi con i fuochi di artificio.



Costruzioni abusive lungo la via Flaminia.



Pizza Più
di
Alessandro & Fabio

**DOMENICA
APERTO**



Piazza Monte Gaudio, 29
(Trionfale)

Tel. 06 3052574 Cell. 339 7148319

FORNO A LEGNA
Tradizione e Alta Qualità



Pubblicità

**Consegne
a domicilio**
dalle 19 alle 22:30

L'accogliente interno della pizzeria.



Con la "Differenziata" SI PROSEGUE IN PRATI

Barbara Ruoppolo

dalla prima pagina



essenziali per ridurre al minimo l'impatto delle discariche sul sistema e per affrontare in termini non più emergenziali la questione dei rifiuti. Ma i cittadini denunciano un preoccupante crollo del decoro nei loro quartieri, con cassonetti stracolmi e cumuli di sacchetti contenenti rifiuti di ogni tipo abbandonati a lato, sacchetti con scarti organici compresi, rigidità d'orario, distanze spesso rilevanti e una logistica inadeguata.

Eppure più del 90% degli intervistati ha affermato di considerare la raccolta differenziata molto importante ma, ha aggiunto che deve essere organizzata in modo efficiente. "Molti cittadini esprimono forti perplessità sull'efficacia degli investimenti affrontati per sviluppare questo sistema, da cui si fa fatica ad intuire i reali vantaggi data l'alta impurità dei materiali presenti nei cassonetti stradali, facilmente veri-

ficabile da chiunque. La sensazione, comune nei residenti dei quartieri che stanno sperimentando il sistema, è che azienda e Comune stiano tentando di scaricare tutto l'onere della differenziata sui cittadini, i quali non hanno nemmeno ricevuto la fornitura annua di sacchetti per la raccolta dell'organico, che vengono dati loro di volta in volta al momento del conferimento. Proprio per questo il Municipio XVII, attraverso il monitoraggio, ha attuato le modifiche migliorando la logistica dei punti di raccolta e potenziando i servizi di pulizia. Anche gli orari per le utenze non domestiche sono stati migliorati, perché anticipati di un'ora. Modifiche che puntano a rafforzare il servizio, che in questi mesi ha già prodotto i primi risultati lusinghieri: oltre 100 quintali di rifiuti organici raccolti giornalmente. L'Ama ha proposto di sensibilizzare la cittadinanza su questo tema, partendo proprio dalle scuole, con un gioco chiamato 'Olii@mpiadi'. Nei tre mercati principali del Municipio verranno presto istituiti dei punti di raccolta degli stessi olii. Un modo per sensibilizzare maggiormente i cittadini.

Il problema dei rifiuti non è una questione marginale. Cresce con la popolazione e con l'aumento dei consumi. Non basta più la discarica, la soluzione è la raccolta differenziata, il riciclo, il recupero. Non c'è altra strada, lo dice anche l'Europa. Il Municipio si sta attivando. Gli oneri raccolti dalla prossima iniziativa estiva 'Letture d'estate' verranno utilizzati per la pulizia dell'area soprastante la stazione metro di Cipro, nonostante sia di competenza di Roma Metropolitane. Un piccolo contributo del Municipio XVII al tema del decoro urbano.

Cinquanta situazioni critiche da risolvere MODIFICHE AL TRAFFICO

Guendalina Galdi

Sono cinquanta le situazioni critiche da risolvere per migliorare il traffico nel territorio del XVII Municipio. Il dato è emerso dalla Conferenza dei servizi che si è svolta all'Hotel Visconti, presenti i rappresentanti delle Istituzioni tra i quali la Presidente del Municipio Antonella De Giusti, il Vice Presidente Alberto Del Gobbo, l'Ingegnere Maurizio Viola, dirigente dell'Unità Organizzativa Tecnica, il comandante del gruppo di Polizia Municipale, Roberto Stefano e numerosi Presidenti di Associazioni e Comitati di Quartiere.

Nel corso della riunione, illustrati i vari nodi che rendono meno fluida la circolazione veicolare, sono stati approvati alcuni progetti di rapido intervento tra cui la "Riorganizzazione della sosta e degli spazi di carreggiata, lungo il trat-

to Lungotevere dei Mellini Ponte Cavour"; "la messa in sicurezza (come avevamo da tempo annunciato) di Piazzale Clodio attraverso quei provvedimenti che possano evitare repentini e vietati cambiamenti di direzione che sono causa di numerosi incidenti"; "La sistemazione e messa in sicurezza dei parcheggi e degli attraversamenti pedonali di Viale Carso e Via Antonio Chinotto per ridurre l'area di incrocio e la sosta illegale"; infine "Rendere più efficace e sicuro per auto e pedoni l'innesto di via Corridoni su Viale Angelico".

Per le zone come via Igea, nonostante i nostri pressanti appelli, viale Giulio Cesare, via degli Scipioni, via A. Doria, Lungotevere della Vittoria, via Tunisi (ambito del Mercato Trionfale) è stato ritenuto necessario un ulteriore esame.



Come mostra l'immagine via Igea è sempre soffocata dal traffico.

Ristorante di qualità

Via Tunisi, 27 – Roma
Tel. 06.39728413

*Il locale
è inserito
nella guida
ai ristoranti
italiani
del pesce*

UNA CUCINA TUTTO MARE
Pesce freschissimo – crudi – moscardini
cicale – mazzancolle – frutti di mare
per accompagnare la pasta.
Grigliate e frittura per il pescato del giorno

Pubblicità

Danneggiati i cittadini

RIMPALLO DI COMPETENZE

Gustavo Credazzi

dalla prima pagina

prattutto come raccordo tra l'Olimpica, in basso e la via Camilluccia che delimita la collina, in alto. Ma, per moltissimi cittadini a partire da quelli che abitano o lavorano nelle sue vicinanze è di grande utilità.

Il K2 – questo il nomignolo col quale viene chiamata la strada – contribuisce notevolmente ad alleggerire il traffico dell'intasatissima via Camilluccia ma, soprattutto, perché è una ricchezza per il quartiere, è la “nostra” strada nel bosco, utilizzata da molte persone anche a piedi, da sole o con i loro amici cani per accedere al bellissimo Parco di Monte Mario, il polmone verde che protegge gli abitanti della zona. Una via senza traverse, con pochi insediamenti seminascosti: percorrendola sembra di stare ancora in piena campagna o nella Roma sub urbana di tanto tempo fa.

Un giorno sulla via, come sul resto della città e in particolare su Roma nord, è caduta un'abbondante nevicata. Immediatamente la “nostra” piccola via e solo lei – strana tempestività – è stata immediatamente chiusa al traffico. Era il 3 febbraio scorso. Nei giorni, nelle settimane e nei mesi (due) successivi la strada è rimasta sbarrata e il traffico delle vie limitrofe, già pesante per la neve e le sue conseguenze, è aumentato.

Per settimane abbiamo avuto oltre alle strade ristrette da enormi cumuli di neve – tolti dal centro delle carreggiate che da bianchi sono diventati neri di polveri che

di solito non notiamo – anche la viabilità peggiorata dalla chiusura di via De Amicis a causa di una incomprensibile disputa sul ripristino della sua agibilità.

Il Comune sosteneva la competenza del Municipio XVII che, però, per mancanza di fondi (ha 186 mila € l'anno per tutte le strade e la sistemazione della sola via De Amicis ne costava 166) non ha potuto effettuare l'intervento. Dopo una disputa durata due mesi i lavori sono stati fatti – e, per la verità, anche abbastanza bene – dal Dipartimento lavori pubblici di “Roma Capitale”.

I cittadini sono dunque rimasti per due mesi senza la loro piccola importante strada per una disputa che forse poteva essere risolta in molto meno tempo. Diciamo in mezz'ora? E, come direbbe Totò, e io pago...



“Il Salitone” completamente riasfaltato.

Lo sportello del Cittadino

LABORATORIO
DI IDEE E SOSTEGNO

Federica Ragno

C'è un cuore che batte in quel di via Riccardo Grazioli Lante 74, dove sorge l'Associazione Roma XVII Sportello del Cittadino “Mario Di Carlo”. Un laboratorio di idee, un sostegno al prossimo, un ponte tra il cittadino e la politica, dove le persone sono considerate in quanto tali e non un semplice numero, dove si respira un clima familiare, dove si viene accolti con un sorriso e c'è sempre una mano tesa.

Una vera e propria squadra capeggiata dal presidente Enrico Agostinelli, dalla vice presidente Antonella Tancredi e composta dai consiglieri Alfonso Frati, che con la sua simpatia e il suo sorriso mette al servizio degli altri la sua esperienza; ci sono poi Francesca Casarella, Giuseppe De Angelis, Rodolfo Buccino, Giovanni Iachini, Fabio Iacobini e tanti volontari.

«Vogliamo essere un collegamento tra il cittadino e la politica – spiega Antonella Tancredi – perché non tutto si risolve con i soldi ma è importante trovare una soluzione per saper ascoltare. Noi cerchiamo di risolvere i piccoli e grandi problemi che le persone possono incontrare. Dall'aiutare i senza tetto che ci vengono segnalati al dare un sostegno ai cittadini nelle questioni pratiche. Abbiamo, ad esempio, realizzato un corso per l'utilizzo del computer rivolto alle persone anziane che ha avuto un gran successo. Diamo un sostegno e cerchiamo di non fare sentire solo nessuno. Riceviamo tante segnalazioni e siamo ormai diventati un punto di riferimento per il quartiere».

Lo Sportello del Cittadino è intitolato a Mario Di Carlo, uno dei padri fondatori dell'Associazione Roma XVII, scomparso prematuramente lo scorso anno. Oggi si lavora nel suo ricordo portando avanti il suo messaggio e il suo impegno sociale come sottolinea il Presidente Enrico Agostinelli. Lo “Sportello del Cittadino” è gestito dall'Associazione Roma XVII che mira alla valorizzazione del territorio ed è un esempio di una politica che si mette al servizio del cittadino come spiega Antonella Tancredi che, oltre a essere vicepresidente dell'Associazione Roma XVII, è anche assessore alle Pari Opportunità del Municipio XVII: «Il nostro obiettivo è offrire un punto di incontro di qualità dando vita ad un nuovo modello di servizi ed un nuovo modo di stare insieme. Lo scambio solidale di alte professionalità e il volontariato offrono la possibilità anche ai meno abbienti di usufruire di servizi senza timori economici”.

Pubblicità

HAI LA PARTITA IVA?

TI ASPETTIAMO PRESSO IL NOSTRO DEMOPOINT.



@iresmas
DEMOPOINT

Via Trionfale 7225 - 00135 Roma - Tel. +39 06 35506075
demo@airesmas.it - www.airesmas.it

Impresa Semplice



Quasi una... saga LA TORREVECCHIA-BIS

dalla prima pagina

Alessia Gregori



fondità. Il problema per cominciare l'opera, è legato ai costi. I prezzi dei preventivi sarebbero arrivati alle stelle, per via dei sondaggi geognostici obbligatori, della pista ciclabile e di una barriera antirumore che hanno fatto schizzare il costo dei lavori alle stelle.

Fatto sta che la strada servirebbe davvero, la viabilità ne gioverebbe. Le lunghe code che da Casalotti arrivano alla galleria Giovanni XXIII resterebbero un vecchio ricordo. Così come i vari intasamenti lungo le attuali direttrici di marcia. Invece una serie di brutte sorprese hanno rallentato il progetto e la sua esecuzione, dalla pista ciclabile ormai obbligatoria per le strade a lunga percorrenza, dall'analisi in profondità del terreno nonché la revisione dei costi dei lavori aumentati del 25-30% in più.

Dunque, si approda verso una maggiore sicurezza mentre è ancora in alto mare l'apertura del cantiere della via di Torrevecchia bis, che renderebbe la zona più vivibile, migliorando la viabilità e facendo diminuire lo smog il cui tasso, nelle zone centrali del quartiere, spesso scavalca i limiti.

Nel settore del trasporto urbano, però, qualcosa si sta muovendo. Il progetto di prolungare la linea della metropolitana dalla Stazione Battistini a Torrevecchia, con fermate in Piazza Bembo e in via di Torrevecchia, ha ripreso il suo cammino. E, nel giro di un quinquennio dovrebbe essere ultimata. Il Presidente Alfredo Milioni, ha comunicato che vuole dar corso, secondo quanto previsto dal "Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana" ad alcuni incontri pubblici con i cittadini e i rappresentanti dei comitati di quartiere per raccogliere le loro opinioni e le varie proposte in merito all'attuazione del progetto di prolungamento di linea al fine di ricercare la soluzione migliore.



Una fase dei lavori di ricerca.



La zona dove nascerà la stazione della metro.

VERDE: dopo il "Picchio rosso" ANCHE LA NEVE

dalla prima pagina

Eugenio M. Laviola

cophorus ferrugineus", a colpire le maestose palme della città, sul verde della Capitale, che conta ben 300 mila alberi, si sono abbattute due pesanti nevicate che hanno contribuito a danneggiare notevolmente la ricca vegetazione della città. Un danno valutato sui 4 milioni di euro.

La prima fase è stata gestita con uno stanziamento di 100 mila euro, che sarà incrementato nel tempo. Per far fronte all'emergenza sono scesi in campo circa trecento mezzi, tra "cestelli", camioncini e pale meccaniche del Servizio Giardini ai quali si sono aggiunti 200 operatori ecologici di ditte e cooperative specializzate e altri 100 di Roma Multiservizi. I 600 operatori, divisi in 60 piattaforme di lavoro, hanno iniziato i loro interventi su due fronti: le ville storiche, i parchi e i giardini da un lato e dall'altro le alberature danneggiate lungo i maestosi viali e le vie della Capitale. Alle zone maggiormente colpite è stato assegnato un codice di criticità come avviene al pronto soccorso di un ospedale. Il "rosso" che stabiliva la massima urgenza, è stato dato in particolare ai quartieri a nord della città come Primavalle, Balduina, Monte Mario, Pineta Sacchetti, Cassia, Flaminio e Parioli. In Piazza delle Medaglie d'Oro sono stati subito rimossi a dimora (vedi foto) otto pini ab-

battuti dalla neve, così anche in via Fleming con la sistemazione di 10 tigli, mentre al parco del Pineto, uno dei più colpiti, è stata effettuata la potatura di 310 pini e rimossi ben 10 quintali di rami caduti. Tutto il materiale residuo è stato biotriturato e depositato al suolo come deterrente naturale alla crescita delle piante infestanti. Dopo due settimane di lavoro, "anche notturno" – come ha precisato il direttore del servizio Giardini Fabio Tancredi – e le ville storiche sono state riaperte.

Nel contesto i Municipi non sono rimasti con le mani in mano. L'Assessore all'Ambiente del XVII, Roberto Tavani, tempestivamente, ha chiesto al Campidoglio una "mappatura" complessiva del verde danneggiato. Informazioni necessarie, dice Tavani, per programmare il reimpianto nel rispetto del periodo vegetativo. Mentre il XIX, su proposta del consigliere Pirandola, ha progettato la messa a dimora alla Pineta Sacchetti di 400 pini resistenti al gelo attraverso il finanziamento di tutti i gruppi politici e il XX ha affiancato le squadre comunali per verificare, strada per strada, lo stato degli alberi, con riferimento a quelli in prossimità delle scuole e chiesto nuove essenze da piantare nell'interno del Parchi di Veio e dell'Insugherata e lungo alcune strade.



In piazza Medaglie d'Oro i pini caduti sono stati subito sostituiti.

SPORTELLLO DEL CITTADINO

Dalla parte del cittadino. Un nuovo sportello, richiesto dagli abitanti di via di Torrevecchia con una petizione accolta favorevolmente dal Presidente del Consiglio, Massimiliano Pirandola, è stato aperto in via Donaggio 21. L'istituzione era stata sollecitata specialmente dagli anziani della zona che trovavano non poche difficoltà a raggiungere gli uffici dislocati nell'interno dell'ex Manicomio Provinciale o presso la sede centrale del Municipio situata in via Mattia Battistini, una lunga arteria scarsamente servita dai mezzi pubblici e mal collegata con le altre zone del territorio municipale. La proposta, vista l'estensione del Municipio, uno dei più vasti se non il più grande dei 19 esistenti, i cui confini vanno dalla Balduina ad Anguillara abbracciando diverse zone tra cui Primavalle, è stata subito accolta e attuata. Ogni martedì, dalle 16 in poi, per Caf, Ugl, Unico e Isee, e per altri problemi inerenti al quartiere, è presente un tecnico in grado di rispondere ai vari quesiti posti dagli abitanti.



Emanuele
PIZZA

**Impasto ad alta digeribilità
a lievitazione naturale
da 24 a 72 ore**

**Pizze classiche • Pizze speciali
Sfizi • Bibite • Primi • Secondi
Pizze dessert**

**Via Millesimo, 43
(Zona Torrevecchia)**

Tel. 06.94365866



Pubblicità

Aperta una nuova struttura nel complesso del Santa Maria della Pietà UN CENTRO PER LA VITA

dalla prima pagina

Giovanni Di Gati



Una macchina adibita alla riabilitazione

tro Adelphi che dai primi giorni di aprile ha avviato l'attività nel nuovo Padiglione 12 del complesso di S. Maria della Pietà. Il servizio del Centro interessa persone in condizione di limitata o limitatissima autonomia per lesioni cerebrali causate da gravi danni cranio-encefalici o per patologie cerebrovascolari. I malati sono in prevalenza giovani, dai 18 ai 40 anni, vittime di incidenti stradali o sul lavoro. Usciti dal coma, dopo il ricovero ospedaliero, con gravi lesioni cerebrali, hanno bisogno di stabilizzare e monitorare le funzioni vitali, ridurre deficit funzionali che potrebbero nel tempo portare all'isolamento sociale e lavorativo. I percorsi riabilitativi sono mirati e i progetti terapeutici (fisioterapia, logopedia) sono individuali e preparati da una specializzata équipe medica. Il Centro è dotato di strumenti d'avanguardia per la riabilitazione (robot per la deambulazione, vasca medica di 30metri quadrati per la terapia fisioterapica), è stato realizzato dalla Fondazione Roboris costituita nel 2004 dalla ASL RM E, dalla Associazione Risveglio, dall'Istituto Leonarda Vaccari e

ha una disponibilità di 25 posti a ciclo diurno. La Regione Lazio ha finanziato, per una spesa di due milioni e 500mila euro, la ristrutturazione dell'edificio e per altri tre anni provvederà a finanziare le spese di gestione. Alla fine del triennio il Centro Adelphi opererà in regime di convenzione sanitaria con la Regione. Il direttore, Ingegnere Alessandro Belli, che ci ha guidato nella visita ai moderni e attrezzati locali, è orgoglioso – dopo otto anni di attesa dovuti agli interminabili iter burocratici – della funzione sociale che assolve la struttura. Ridare speranza e vita è un nobile compito che si è potuto avverare grazie alla collaborazione tra pubblico e privato: l'ASL e la Regione da una parte, l'Associazione Risveglio e l'Istituto Vaccari dall'altra.

Il Torneo Primavera LO SPORT PROMUOVE I VALORI

Guendalina Galdi

È giunto alla VI edizione il Torneo di Calcio riservato ai "Giovannissimi '97", indetto dall'Associazione Sportiva Primavera, per ricordare padre Cosma di Mambro e Salvatore Lampis, che fondarono l'ente sportivo. Alla manifestazione hanno aderito la Lazio, il Rieti, l'Aprilia e il Marino Città oltre, logicamente, ai padroni di casa. L'Associazione Sportiva Primavera oggi si pone come protagonista tra le realtà sociali del territorio del Municipio XIX, in quanto si fa promotrice di un vero e proprio programma didattico per i suoi allievi che partecipano, nelle diverse categorie, ai campionati organizzati dalla F.I.G.C. Nata nel 1951, il vanto dell'ASD Primavera è l'impegno dei tanti volontari che ancora oggi contribuiscono ad offrire ai giovani di ogni età e a tutti coloro che vivono situazioni di disagio nel quartiere un sano divertimento sportivo accompagnato da una vera educazione civica e morale.

RIQUALIFICATA PIAZZA GUADALUPE

La piazza luogo d'incontro e non solo rotatoria per il traffico. Il primo intervento di riqualificazione è stato attuato in Piazza Guadalupe con la sostituzione delle sedute in pietra, mai accettate dagli abitanti della zona, specialmente d'inverno, con delle comode panchine in legno, il cambio dei parapetonali davanti la chiesa e la riparazione del lastricato che presentava diverse buche pericolose per i passanti. Il nuovo look era stato auspicato attraverso una petizione popolare inoltrata al Presidente della Giunta Municipale Pirandola. Altro intervento è previsto per Piazza Giovenale, con la riparazione dei marciapiedi sollevati dalle radici degli alberi e il disegno di altre 4 strisce pedonali, oltre a quelle davanti alle scuole, per facilitare gli attraversamenti.



Ottica Balduina

di Fabio e Alessandro Silvestri

Pubblicità

Esame della vista • Lenti a contatto • Laboratorio
Montaggio Occhiali (pronta consegna) • Materiale
fotografico ed ottico tecnico • Optometria

Fabio Silvestri
nel suo negozio.

Piazza della Balduina, 36 – Roma – Tel. 06.35346237

Raccolte 700 tonnellate di rifiuti a Tor di Quinto**MAXI DISCARICA**

Ogni varco della zona è stato chiuso per impedire lo scarico dei calcinacci e dei rifiuti in generale

C'era di tutto e di più, purtroppo, nella discarica abusiva di Tor di Quinto, realizzata nell'area lasciata libera dal Gran Teatro Tenda, trasferitosi nella zona di Saxa Rubra. Ci sono voluti una quarantina di viaggi dei mezzi dell'Ama per rimuovere definitivamente le 700 tonnellate di rifiuti scaricate, con un perfetto senso civico, da decine di camion che avevano scambiato la vasta area per una pattumiera nella quale riversare ogni scarico, dai calcinacci, al materiale inerte, dagli impianti sanitari dismessi all'asfalto residuo di lavori e, come se non bastasse, anche grossi quantitativi di amianto la cui rimozione ha fatto salire notevolmente i costi per l'intervento durato due settimane. La spesa sostenuta per risanare completamente la zona ammonta a ben 60 mila euro. Gli autori del misfatto, perché si tratta di un vero attentato alla salute pubblica, per ora sono ignoti, ma attraverso le telecamere di sorveglianza della vicina caserma dei carabinieri, si spera di individuarli. Rischiano, oltre ad essere considerati alla pari degli evasori fiscali, in caso di fermo del camion da parte delle forze dell'ordine, una denuncia penale – non una semplice sanzione amministrativa – l'autista, il titolare della ditta e anche il cittadino che ha commissionato i lavori. “È bene, ha specificato il Presidente dell'Ama, Piergiorgio Benvenuti, che il committente di qualsiasi tipo di ristrutturazione chieda la documentazione dell'avvenuto smaltimento”.

**È NATO PIETRO
IN CASA CENNAME**

La casa dei coniugi dott. **Andrea Cenname** e dott.ssa **Anna Siliberto** è stata allietata dalla nascita di un bel bimbo, **Pietro**, venuto a fare compagnia alla sorellina Flora. Ai felici coniugi complimenti e congratulazioni. Ai nonni Fiorella e Luigi Cenname, Rosalba e Pietro Siliberto auguri vivissimi. Al neonato l'auspicio di una lunga, serena, prospera e felice vita.

**LETTERA A MONTI
CONTRO L'IPOTESI
DI DISCARICA A FIANO**

Si sono dichiarati decisamente contrari diciotto sindaci della Valle del Tevere e del Parco di Veio, insieme al Presidente Giacomini del XX Municipio, all'ipotesi di realizzare una discarica nel loro territorio. Lo hanno scritto al Presidente del Consiglio Mario Monti. Nella lettera i sindaci motivano la loro avversità non solo per la vicinanza del centro abitato di Riano, ma anche per la presenza di numerose falde acquifere, con evidenti ripercussioni sulla salute pubblica, per i numerosi vincoli paesaggistici e archeologici già esistenti, per i gravi rischi in cui incorrerebbe per l'habitat circostante, materia di continui studi e ricerche faunistiche, una viabilità proibitiva e, ma non per ultimo, per il pericolo di esondazione delle acque del Tevere che scorrono poco distante dai siti ipotizzati di Pian dell'Olmio e Quadro Alto.

Una protesta dell'Assocommercio Roma-Nord**LA STRADA SI RESTRINGE
PER CREARE NUOVI SPAZI***Emanuela Micucci*

Nel cuore del già movimentato Ponte Milvio passeggiare sui marciapiedi di via Flaminia vecchia senza essere costretti allo slalom fra i tavolini o trovare parcheggi nei pochi posti disponibili lungo la carreggiata è da qualche settimana ancora più difficile del solito. E la situazione potrebbe a breve peggiorare se altre attività di somministrazione (e già sono una decina le domande di autorizzazione) dovessero ottenere la concessione di ampliamento di marciapiede di cui hanno già usufruito due esercenti sulla base di una direttiva del Presidente del XX Municipio Gianni Giacomini.

Contro la delibera si è espresso l'Assocommercio Roma Nord la cui Presidente, Giovanna Marchese Bellaroto ha dichiarato: “non è corretto ridurre la carreggiata di una via ad altissima concentrazione di attività commerciali e residenziali come è via Flaminia Vecchia. Operando così non solo si riducono i posti già scarsi di sosta ma si rischia, in un punto di snodo fondamentale per l'integ-

ra viabilità stradale della zona, l'effetto “imbuto”. Senza contare che si tratta di una via dove passa anche una linea di autobus e che la riduzione di strada derivante dall'allargamento dei marciapiedi può causare anche, intralcio, come è accaduto, ai mezzi di soccorso”.

L'Assocommercio Roma Nord ha sollecitato gli uffici tecnici preposti ad effettuare i controlli anche per il verificarsi di inusuali allagamenti delle attività commerciali limitrofe ai “nuovi marciapiedi”. Infatti da quando la carreggiata è stata ridotta, quando piove è aumentata notevolmente l'acqua che si raccoglie sui marciapiedi: ciò provoca allagamenti, con conseguenti danni, dei locali commerciali interessati.

Su queste basi l'associazione sopracitata ci fa sapere che si prepara ad un ricorso al Tar al fine di accertare la legittimità dei procedimenti amministrativi che hanno portato alla nascita della questione ribattezzata dalla stampa “dei marciapiedi fai-da-te di via Flaminia Vecchia”.



COMPRO ORO

di Alessandro Vancini

- Argento 350 €/kg
- Sterline
- Monete d'oro

Valutazioni oro a partire da 25,00 €/gr

Pagamento contanti

Via Trionfale 8318 – Roma

Tel. 06 35508959

Con una risoluzione "bipartisan"

PRESTO LA FONDOVALLE NEI DUE SENSI DI MARCIA



La Fondovalle sarà a doppio senso di marcia. È questa l'indicazione espressa dal Consiglio che con voto unanime ha approvato una proposta di risoluzione bipartisan con la quale "impegna il Presidente Gianni Giacomini e l'assessore ai lavori pubblici Stefano Erbaggi," ad attivarsi presso i vari dipartimenti capitolini per aprire la Fondovalle in entrambi i sensi di marcia "previa sistemazione e messa

in sicurezza". Come si ricorderà: la strada di Fondovalle, fu aperta in un senso solo a metà febbraio per facilitare il traffico veicolare della zona dopo la chiusura di un tratto di via dei Due Ponti dovuta all'apertura dei cantieri per la costruzione del collettore fognario. Il primo giorno di chiusura della Due Ponti per gli automobilisti di zona fu un vero martirio, poiché rimasero intrappolati per diverso tempo nelle lunghe file che si crearono in tutta la vasta area

della Cassia. Nei giorni successivi con qualche opportuno accorgimento e lievi modifiche si evitò il ripetersi del caos primordiale. Successivamente, con l'apertura a senso unico della Strada di Fondovalle, che ancora non è stata collaudata, gli automobilisti ebbero un po' di sollievo. Ora giunge la lieta novella, ma con un pic-

colo inconveniente, non si sa quando potrà essere definitivamente aperta al doppio senso di marcia dal momento che è indispensabile un collaudo preventivo. È abbastanza noto, infatti, come ha anche sottolineato il consigliere Alessandro Pica, che si stanno facendo pressioni nei confronti del Campidoglio, per regolarizzare al più presto l'arteria trasformandola in una vera e propria "bretella" tra la Cas-

sia e la Flaminia. Comunque, come hanno detto i consiglieri Giorgio Mori e Simone Ariola, "l'apertura della strada sarà un'occasione importante anche per tutto il quartiere circostante a Largo Sperlone, già da troppo tempo compromesso in un quadrante di mobilità estremamente problematico a causa della scarsa presenza di valvole di sfogo per automezzi pubblici e privati".



NUOVO SPORTELLO IN VIA A. SERRA

In attesa dello "Sportello Anagrafico" collocato nell'interno del nuovo mercato coperto di via Riano, l'avvocato Diamante Capolongo, ha reso noto che è stata aperta una struttura polifunzionale in via Antonio Serra 22, diretta a cercare di rispondere alle numerose istanze degli abitanti della Collina Fleming. In un momento così difficile e delicato, con la neo istituzione dell'IMU, la presenza di tasse così complesse da interpretare, con servizi previdenziali sempre più difficilmente accessibili, è stato ritenuto che un semplice Caf-Patronato non bastasse per dare risposte certe. Per questi motivi sono stati inseriti alcuni originalissimi servizi: si potranno fare segnalazioni di problematiche sul traffico, sull'AMA, sui marciapiedi impraticabili, sulle buche delle strade, sull'illuminazione, sulle aree verdi, ma sarà anche possibile usufruire di quei servizi, diciamo, privati, come condominiali, associazione consumatori e sull'immigrazione, avere consulenze in materie legali, notarili e d'architettura. Presto saranno attivati altri settori: quello della mediazione civile, di diritto sanitario e tutela anti-Equitalia. Il nuovo sportello polivalente è aperto tutti i giorni feriali dalle 9 alle 19. Per informazioni telefonare al numero 06 3330677 o digitare sportelloxx@hotmail.it.

TORNA LA ZTL A PONTE MILVIO



Gradita o no, torna l'isola pedonale a Ponte Milvio. La ZTL verrà applicata nella zona ogni venerdì e sabato dalle 22 alle 2. I varchi mobili saranno presidiati dalle pattuglie del XX Gruppo di Polizia Municipale. Potranno essere superati, oltre che dai mezzi pubblici, taxi e dai mezzi di soccorso, solo dai residenti nelle strade soggette alla limitazione. Al varco l'autista o uno degli occupanti dovrà mostrare un documento che comprovi la sua residenza. La delimitazione dell'area pedonale è identica a quella dello scorso anno. Quindi il blocco alla circolazione comprende il lato destro di Piazza di Ponte Milvio (direzione Cassia) e la corsia interna di Viale di Tor di Quinto. Il lato sinistro della piazza, vista ponte, direzione Largo Maresciallo Diaz, resterà invece aperto al transito veicolare. Il gradimento è incerto, molti dicono che è inutile, altrettanti asseriscono la sua validità.

SERVIZI FUNEBRI CATTOLICA Igea

di Emilio Rossi e Francesco Tomassini

Tel. 06.301.3.301 - Fax 06.305.5.489

00135 Roma - Via Trionfale, 7182
NOTTURNO: 06.99849234 - Cell. 335.7218454

SERVIZIO ECONOMICO € 1.100,00
SERVIZIO MEDIO da € 1.550,00 a € 2.500,00
SERVIZIO LUSO

INCLUSO DENUNCE DI MORTE ALLA ASL PER I SERVIZI FUNEBRI NEL COMUNE
DIRITTO FISSO CIMITERIALE (€ 150,00)
E TUTTO CIÒ CHE RIGUARDA LA TUMULAZIONE - CREMAZIONE - INUMAZIONE

Spese supplementari facoltative:

- Portatori per discesa feretro € 180,00
- Copribara di fiori stagionali € 140,00
- Cuscino di fiori stagionali € 80,00

Spese marmista:

- Apertura loculo € 50,00
- Apertura tomba € 150,00

ODONTOIATRIA SOCIALE

Dott. Marco Gemma
Medico dentista

Dentiere Euro 990!
Denti fissi in porcellana Euro 390!
Cure ed estrazioni Euro 40!
Certificazioni Comunità Europea

Quattro sedi a Roma
Info al numero 335 5344818

Pubblicità

Un "prototipo" gradito al nostro mercato del lavoro NON È DI QUEST'EPOCA

Emanuele Bucci

Quando A.T. ha iniziato a cercare lavoro, le difficoltà che minacciavano il suo futuro non erano poche. Si è dovuta arrangiare, ha piegato le sue aspirazioni ai limiti della società che la circondava. Non ha potuto completare gli studi all'Università, cinque anni di retta alla Facoltà di Lettere vanificati da interminabili giorni come impiegata che risponde alle telefonate continue di gente che non conosce e che non cerca lei.

Quando ne ha avuto abbastanza, ha lasciato l'Italia per l'Inghilterra, con la speranza di trovare qualcosa di meglio, o quanto meno qualcosa di diverso. A questo punto, molti di voi avranno già concluso che stiamo parlando di una storia come tante, la storia di una giovane donna figlia dell'epoca presente. Ma A.T. non è esattamente una figlia di quest'epoca, perché è nata nel 1925. Adesso è una cordiale signora in pensione da quasi tre decenni, e nella sua vita ha cambiato occupazione, lingua e residen-

za almeno quanto il prototipo di giovane gradito all'odierno mercato del lavoro. La sua esperienza è straordinaria, non solo perché la racconta con la generosità di una donna intelligente e colta che ha un bagaglio immenso di storie e fatti da condividere. Lo è anche per come unisce profonde differenze e sorprendenti analogie con il percorso che potrebbe trovarsi a compiere un giovane di oggi. Se un italiano del duemila deve muoversi in un mondo frantumato da crisi economiche e morali, A.T. e i giovani della sua generazione hanno dovuto farlo fra le macerie ben più concrete di un mondo letteralmente da ricostruire. "Ho sopportato la guerra, che è stata una parentesi molto lunga e molto difficile". È la prima cosa che mi dice, quando le chiedo di riassumere le tappe del suo percorso lavorativo. "Ho sofferto anche la fame". La vita adulta di A.T., in effetti, inizia come quelle di tanti suoi coetanei del Dopoguerra. I ricordi incancellabili dei bombardamenti e degli affetti strappati si accompagnano alla necessità di sopravvivere in maniera dignitosa all'indomani della Liberazione. Ma è nel modo di sopravvivere scelto da A.T. che si può scorgere qualcosa di inconsueto, per la sua epoca.

Se ancora oggi una donna che lavora deve mettere in conto possibili discriminazioni e pregiudizi, questi settant'anni fa erano una certezza per un'italiana in cerca di occupazione all'estero. "Uscita dalla guerra e da tanti anni di fascismo, l'Italia era un paese chiuso". Per darmi un esempio concreto, mi racconta di una zia ricca che una volta le scrisse dall'Italia dandole della "sprovveduta e disgraziata". A.T. aveva risposto alla zia che "non sapeva neanche cos'era la vita", visto che aveva potuto permettersi di restare sempre nella sua città natale, "non aveva mai avuto bisogno di cercare lavoro". C'è da dire che le elemosine della sua facoltosa parente, A.T. non le avrebbe accettate. Perché fra le sue maggiori soddisfazioni, fra le condizioni del so-

pravvivere in maniera dignitosa, A.T. ci tiene a includere "l'orgoglio di non aver mai chiesto una lira". Oltretutto, si è recata in Inghilterra "senza conoscere l'inglese", salvo qualche simbolica lezione. Ad ogni modo, A.T. non ne poteva più dell'impiego da centralinista, "legata a un tavolo, con la spina collegata e la cuffia in testa che schiacciava le orecchie. Era una cosa spaventosa".

Quindi si è calata in una realtà molto diversa, ora come *mother's help*, ora come insegnante di italiano, ora in collegi di universitarie provenienti da ogni parte del mondo. Poi è tornata in Italia, ha lavorato presso un antiquario e come segretaria del direttore di una società americana, occupandosi della corrispondenza straniera. Non a caso adesso parla correntemente l'inglese e il francese. Ha saputo arrangiarsi, non c'è dubbio. Ma, a conti fatti, non può dirsi soddisfatta. Pensano i rimpianti, aver lasciato l'Università, innanzitutto.

La pensione è bassa, non ha chiesto i

contributi per tanti anni di lavoro, "anche se avrei potuto", confessa. Perché il problema, questo sì davvero trasversale alle epoche e alle generazioni, è che "quando sei giovane, non pensi che diventerai vecchio". E riguardo ai giovani di oggi? Non posso evitare di domandarglielo, visto che faccio parte della categoria. "Capisco che per loro è molto dura", mi dice. Ammette che è una fortuna, per molti di noi, poter studiare senza nello stesso tempo lavorare. Ma ciò che riconosce essere difficile è "tirare i remi in barca", realizzare i propri progetti. Perché se all'inizio bisogna sapersi adattare con ciò che capita, questo "non può essere per tutta la vita". Chissà, forse tra tanti anni anch'io mi ritroverò a rispondere alle domande di un giovane interessato al mio passato e al suo futuro. Spero di potergli dire che sono soddisfatto della vita che ho avuto. Ma ancora prima di questo spero, come è stato per A.T., di avere qualcosa di interessante da raccontare.

A Lungotevere Castello LETTURE D'ESTATE E FESTA DELLE ASSOCIAZIONI

Anche quest'anno, per iniziativa della Presidenza del Municipio XVII, si svolgono le due iniziative di notevole interesse che negli anni passati sono state molto apprezzate dai cittadini. Infatti, nella zona antistante Castel S. Angelo, lungo il Tevere tornano le letture d'Estate, con approfondimenti su numerosi temi, e la Festa delle Associazioni che operano nel territorio. Per l'occasione sono in programma numerosi convegni e incontri con i cittadini per fare il punto su questioni di grande interesse come il traffico, l'urbanistica, i servizi sociali, l'abusivismo commerciale e la indifferibilità della raccolta differenziata.

Nei Quartieri del Municipio XVII INFORMAZIONE E TECNOLOGIA

L'informazione nel Municipio sarà più capillare grazie ai pannelli luminosi interattivi. Il progetto promosso e portato avanti da Alberto Del Gobbo, vicepresidente del Municipio, nato oltre quattro anni fa, sta per vedere la luce. Superati gli ostacoli economici e burocratici, il "Sistema di Arredo Urbano Informativo" per la Comunicazione Istituzionale del Municipio Roma 17 (questo il nome "scientifico") verrà installato negli uffici pubblici, piazze, ambulatori, asl, mercati, musei (con audio-guide apposite). Informazioni fornite dalla collaborazione con la Polizia Roma Capitale, i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile. (GG)

MACELLERIA D'ELIA

LA CASA DEL PREPARATO DAL 1958

Antipasti - Primi e Secondi
pronti a cuocere e già cotti

Carne di 1^a qualità e Punto Vendita
Carni Bovine Biologiche Prodotte e Certificate
FATTORIA CALDESONI
ANGHIARI - AREZZO

Voi pensate agli inviti...
al resto pensiamo noi

Via delle Medaglie d'Oro, 368
Tel. 06.35420503



iosonobio
LA SPESA BIOLOGICA

Consegna a casa tua
PACCHI SPESA BIOLOGICI
con frutta e verdura, carne, uova
pane, formaggi... direttamente
da produttori biologici certificati
del nostro territorio.

iosonobio
Via Vibio Mariano 86
00189 Roma
Cell. 333 6069751
www.iosonobio.com
michela@iosonobio.com

Varie&Eventuali

Attilio Pancioni

RICERCA DI LAVORO

Da un'inserzione letta su un quotidiano francese nella rubrica "Ricerche di lavoro" e riportata da Giovanni Ansaldo nel gustosissimo libro *Ore napoletane* (ed. Fausto Fiorentino): "Giovane donna stenodattilografa, finora poco rapida, cerca lavoro presso ufficio con direttore alquanto balbuziente".

RICONOSCENZA

Di solito sono riconoscenti solo coloro che hanno ancora qualcosa da chiedere.

RICORDARE

Spesso non si ricordano gli anni o i giorni, ma solo gli attimi di felicità vissuti.

RIDERE

Chi non ride mai, non è una persona seria. Ma attenzione: non si può e non si deve ridere da soli, la vera risata salutare, piena, liberatoria è quella che si fa in compagnia.

Fateci caso: se ridi, ridono tutti con te; se piangi, piangi da solo.

RIMBOCCARSI LE MANICHE

Quando Romano Prodi, nel 1999, disse che per entrare a piano titolo in Europa gli italiani si sarebbero dovuti rimboccare le maniche, a Napoli una ditta di abbigliamento mise subito in vendita camicie con le maniche già rimboccate.

RINVIARE A DOMANI...

Dice il saggio: "Non rimandare mai a domani quello che puoi fare dopodomani".

ROMMEL, ERWIN JOHANNES

Il famoso feldmaresciallo tedesco Erwin Johannes Rommel durante la seconda guerra mondiale comandò l'*Afrika-korps*, costituito da truppe italiane e ger-

maniche, con il quale riuscì ad un certo momento a conquistare Tobruk e a giungere fino ad El-Alamein, ma fu poi costretto a ritirarsi e ad abbandonare la Libia dalle soverchianti forze inglesi.

Egli non aveva grande stima delle virtù militari degli italiani. Lo disse anche a suo figlio Manfred, aggiungendo però subito dopo: "Ma ricordati, figliuolo, che senza di loro non ci sarebbe la civiltà".

RIVIERA ROMAGNOLA

Spiagge di Rimini, Cesenatico e Cattolica, Ovvero: "Il triangolo...dei bermuda".

RIVOLUZIONARI

Da giovani si vorrebbe cambiare il mondo, poi da adulti si finisce col cambiare solo i canali della TV col telecomando.

ROSSORE

Ormai, riuscire a provocare un rossore femminile è roba...da Guinness dei primati.

RUBARE

La padrona che ruba in un negozio è cleptomane; la serva che ruba, invece, è una ladra.

RUFFIANO

Ruffiano, adulatore, piaggiatore, leccaculo, paraculo, lucidastivali, leccapie-di, sviolatore, untorello, ecc.: sono tantissime nella nostra lingua le varianti per indicare una persona untuosa e servile. Il ruffiano, appunto.

Non esiste solo il ruffiano "mirato", cioè colui che adula solo il potente di turno per trarne sicuro vantaggio personale; c'è anche il leccaculo "erga omnes" o "bipartisan" o, se preferite, "super partes", che non guarda in... faccia nessuno, pensando di fare un investimento sul futuro. Cioè lecco oggi e incasserò domani.

BUDDISTI NEI NOSTRI QUARTIERI



È ritornato nei nostri Quartieri un gruppo di monaci tibetani provenienti da Gaden Shartse Monastery, la più importante Università Monastica Tibetana che ha sede in India da quando il Dalai Lama è stato costretto a rifugiarsi in questo Paese. È stato proprio il Dalai Lama a volere che questo gruppo di monaci andasse in giro per l'Europa e l'America a condividere la cultura e la spiritualità del Buddismo in quello che è stato denominato Tour mondiale della pace interiore. E non pochi abitanti dei nostri Quartieri hanno così avuto l'opportunità di condividere la spiritualità buddista partecipando alle loro cerimonie; ma anche i monaci si sono dati da fare per comprendere le nostre usanze. Hanno apprezzato i grandi supermercati dove si può trovare di tutto ed hanno imparato a mangiare alcuni nostri cibi. Uscivano con i loro abiti tradizionali destando

la curiosità di quanti li incontravano. Ci sono stati momenti di condivisione di alta spiritualità come quando, nella giornata della Domenica delle Palme, hanno addobbato il loro altare con rami di ulivo e celebrato la grandezza dei Padri Spirituali nella consapevolezza di essere tutti figli di un unico Dio Vivente.



Nelle foto tre momenti della cerimonia.

ANCORA UN SUCCESSO PER LUISA MARIANI

Luisa Mariani, socia e membro del Direttivo dell'Associazione Culturale Igea, da oltre un ventennio vive di teatro e per il teatro: allieva dell'Accademia di Arti Sceniche di Alessandro Fersen, fondatrice e direttrice artistica della "Nuova Compagnia di Teatro Luisa Mariani", attrice, regista, autrice, organizzatrice di festivals, produttrice e creatrice di film documentari e corti, ha esplorato nel corso degli anni con spirito di ricerca molteplici attività nell'ambito dello spettacolo. Recentemente, nei mesi di aprile e

maggio, in occasione della mostra espositiva di Villa Torlonia "L'angolo del dandy" dedicata al fenomeno culturale e di costume del dandismo, nel giardino della Casina delle civette, Luisa Mariani ha presentato due spettacoli: "Oscar Wilde. Un elisir per vivere meglio" di e con Mario Valdemarin e "Dora Maar. Musa ispiratrice di Picasso" di e con Luisa Sanfilippo. Entrambe le pièces, accolte con favore dalla critica, hanno avuto numerose repliche sempre coronate da grande successo di pubblico.

LE OFFERTE

1 teglia mista
max 3 gusti
€ 18,00

1 teglia di pizza
Margherita
€ 15,00

1 pizza
1 bibita 33cl
1 suppli
€ 7,00

UN GUSTO TUTTO ITALIANO!

Via delle Medaglie d'Oro, 27 - Roma - Tel. 06.39729979



SANT'ONOFRIO INFORMA

ASSOCIAZIONE SANT'ONOFRIO – ONLUS (Coordinamento delle Associazioni per il Pineto)
Via Nicola Fornelli 2 – 00135 Roma e-mail: assonofrio@libero.it
codice fiscale n. 97218190581 – tel. 333.8018686 (lun-ven 16-18)

A volte basterebbe poco per vivere meglio

Questa volta vogliamo segnalarvi piccoli problemi che abbiamo individuato nel nostro quartiere di Sant'Onofrio, che, con poco impegno da parte degli organi competenti, con una spesa contenuta e con un tempo di realizzazione limitato, potrebbero essere risolti e la loro soluzione sicuramente contribuirebbe, anche se in piccola parte, a migliorare la qualità della vita delle persone che ci vivono o ci lavorano.

Iniziamo con il decoro e la sicurezza:

Vi è un grosso cartellone pubblicitario situato su via Trionfale all'altezza del parco di Sant'Onofrio sorto improvvisamente durante i lavori di adeguamento della via Trionfale. Originariamente era stato posizionato in prossimità del ciglio che delimita il marciapiede, ma all'interno del Parco Sant'Onofrio in quella che comunemente è denominata "area cani". A seguito di una nostra segnalazione che ne chiedeva la rimozione perché non in regola con le norme di applicazione, non è stato eliminato come logica suggeriva ma solamente spostato di qualche centimetro all'esterno dell'area del Parco ma comunque adiacente al marciapiede. Noi non siamo in grado di dire se il cartellone è abusivo o meno, si tratta comunque di un cartellone collocato pericolosamente vicino alla sede stradale in prossimità di una curva e che ha un'impatto visivo particolarmente sgradito che mal si concilia con il verde circostante.

Diversi anni fa quando fu costruita la nuova Trionfale tra Piazza Monte Gaudio e Largo Cervinia nell'angolo tra via Trionfale e via Fornelli fu posizionato un parapetto costituito da una ringhiera per tutto il tratto in cui la Nuova Trionfale era al di sopra della vecchia strada come elemento di sicurezza per le persone che transitavano sui marciapiedi adiacenti. Da allora nessun intervento è stato più esegui-



Il cartellone in via Trionfale.

to tanto che le ringhiere si presentano in alcuni punti con i montanti verticali divelti, non più in sede o altri corrosi dalla ruggine e non in grado di avere ancora la funzione originaria. Vi è quindi un grosso problema di sicurezza, oltre che di decoro urbano presentandosi tutto il parapetto in attesa di sostituzione.

Proseguiamo con la viabilità e la circolazione

Per prima cosa vogliamo portare la vostra attenzione sull'impianto semaforico che è stato posizionato in piazza Monte Gaudio.

Questo semaforo che permette di immettersi da via Stresa su via Trionfale in direzione centro città, provoca lunghe co-



Il parapetto in via Fornelli.

de lungo la via Stresa stessa. Bastano due veicoli (a volte uno solamente) fermi al semaforo rosso (che dura almeno 1 minuto) per non permettere a chi si dirige verso Roma Nord (Monte Mario alto) di proseguire in libertà.

Soluzione: (non è l'unica) banale ma dolorosa per gli utenti della strada: impedire la sosta alle auto in prossimità del semaforo sul lato di via Stresa, eliminando 3-4 posti auto.

Considerazione: banale ma inevitabile: non ci si poteva pensare in fase di progettazione e realizzazione? E poi, nessun "responsabile" (vigile, funzionario, assessorati vari) del nostro Municipio ha rilevato l'incongruenza della situazione? E se sì, ha mai segnalato ciò sollecitando una correzione?

Morale: noi pazientemente ci mettiamo in fila aspettando di poter proseguire,

Sempre il tema di semafori vogliamo parlarvi di quello pedonale che sta su via Trionfale altezza negozio Tim che permette da sempre a tanta gente di attraversare la strada per recarsi da una parte all'altra del quartiere per le attività giornaliere. Orbene da quando la via Trionfale è stata allargata ed è stato posizionato il semaforo di cui abbiamo parlato prima la tempistica del semaforo pedonale è stata modificata privilegiando il flusso automobilistico che scorre nei due sensi e i pedoni che devono attraversare la strada aspettano "tempi biblici" prima che la scritta verde avanti compaia e che le macchine che percorrono quel tratto di strada a forte velocità si fermino. Succede spesso che i pedoni stanchi di aspettare attraversino ugualmente la strada mettendo a rischio la propria incolumità e quella dei conducenti delle vetture che transitano in quel momento costringendoli a cercare di evitare l'impatto con manovre anche spericolate. Auguriamoci che presto l'Ufficio Tecnico dia corso al-



L'impianto semaforico che crea lunghe code.

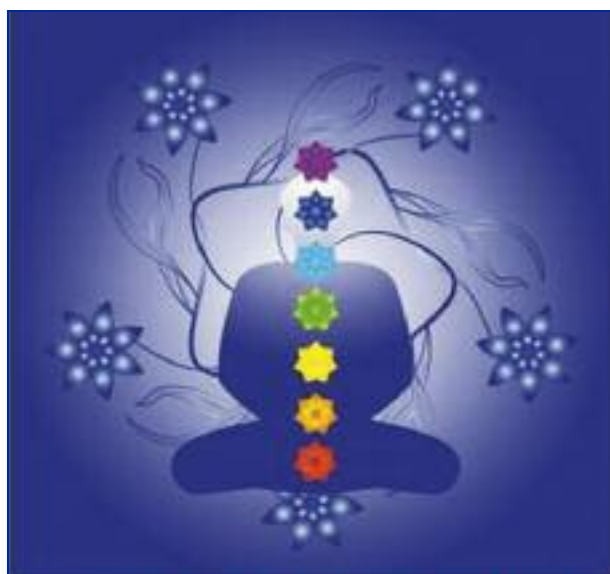
la nostre segnalazioni e anche in questo caso noi pazientemente ci mettiamo in fila aspettando di poter attraversare.

E per finire con gli impianti semaforici, noi, e speriamo anche un po' voi, stiamo aspettando che venga installato quello tra via Mario Fani e via Trionfale. Ormai dall'anno 2009 è stata fatta richiesta da questa Associazione. Dopo varie verifiche ci fu fatto sapere che, forse, si poteva provvedere all'installazione di un'impianto solo per pedoni e solo quando ci sarebbero stati i fondi necessari. Da allora nulla è successo e i pedoni che attraversano la strada in quel punto rischiamo sempre di essere investiti dalle auto che percorrono via Trionfale a grande velocità mentre gli automobilisti provenienti da via Fani si assoggettano a lunghe file.

Autobus 999 L'autobus 999 collega in maniera circolare il nostro quartiere, passando da via Igea, con il quartiere Prati facendo capolinea in via Carlo Alberto dalla Chiesa. Variazioni al percorso dell'autobus in questione sono state ripetutamente chieste all'ATAC. È stato chiesto di spostare il capolinea dalla collocazione attuale a Piazzale Clodio per collegare un'importante zona di Roma (Sant'Onofrio -



Lunga attesa per i pedoni che devono attraversare la strada.



Riduzione del 10% presentando questo buono



Il Giardino di Kimoon



Pubblicità

L' A B C per una vita sana e felice:
mente, corpo e spirito in equilibrio armonico

Per la tua Armonia: Counseling olistico, Reiki, Cristalli e di più...

Per il tuo Benessere: Naturopatia, Shiatsu, Fiori di Bach, Massaggi, Kundalini Yoga, Iridologia e di più...

Per la tua Crescita: Corsi e Seminari di Reiki, Tradizione Spirituale delle Ande del Perù, Kabbalah, Albero della Vita, Astrologia Evolutiva e di più...

Visita il sito www.ilgiardinodikimoon.it e scopri altre proposte

Roma – Via Carlo Belli, 56 (zona Balduina/Trionfale) 338.2135062 -335.7123795 info@ilgiardinodikimoon.it

Balduina) con il tribunale e prossimamente con la futura linea C della metropolitana. È stato chiesto di allungare il percorso da via Igea fino all'ingresso principale del policlinico Gemelli per evitare alle persone che vi si recano ripetuti cambi di mezzo. Tutte proposte, a nostro parere, interessanti che andavano comunque approfondite perché andavano nella direzione di favorire l'utenza ed invece l'azienda dei trasporti cittadina ha risposto picche a tutte le sollecitazioni e come un monolite il percorso è rimasto tale e quale quello che è sempre stato.

Ed il verde

Sulla via Trionfale all'altezza di via degli Scolopi a seguito dei recenti lavori di allargamento della via Trionfale si è formata un'aiuola al centro della strada piuttosto ampia dove hanno trovato dimora sei tigli di grosse dimensioni (circa 50 cm di diametro ognuno). Questi alberi erano sta-



I tronchi degli alberi in via Trionfale.

ti tolti sempre sulla stessa strada a Monte Mario da un punto in cui hanno dovuto fare spazio all'asfalto. Purtroppo a distanza di circa due anni dal loro trapianto i tigli sono praticamente morti. Infatti di sei solo uno presenta dei germogli e anche di limitata consistenza. Gli altri non danno nessun segno di vita e si presentano scheletrici e rinsecchiti. Ci viene da chiederci perché si è sacrificata la vita di alberi di così grosse dimensioni? Forse una piantagione sbagliata effettuata da persone inesperte?; il trapianto fu effettuato dagli operai che lavoravano alla costruzione della strada con probabilmente poca competenza in materia oppure l'incuria di chi doveva assisterle?; non ci risulta che mai nessuno abbia provveduto a passare con un'autobotte per erogare un po' di acqua a queste povere piante.



SANT'ONOFRIO INFORMA

ASSOCIAZIONE SANT'ONOFRIO – ONLUS (Coordinamento delle Associazioni per il Pineto)
Via Nicola Fornelli 2 – 00135 Roma e-mail: assonofrio@libero.it
codice fiscale n. 97218190581 – tel. 333.8018686 (lun-ven 16-18)

Per terminare con la memoria:

Ogni anno il giorno 16 marzo, da trentatré anni, le maggiori autorità politiche del nostro paese si ritrovano il via Mario Fani all'angolo con via Stresa per deporre corone di fiori alla memoria dei cinque militari della scorta dell'on. Aldo Moro caduti durante il sequestro del Presidente della Democrazia Cristiana da parte di un commando delle brigate rosse. Tutti conoscono la storia di una pagina tragica della nostra democrazia ma forse non tutti sanno che la memoria di un evento di tale proporzione è rappresentata solamente da una bacheca su cui è impresso il nome dei carabinieri e dei poliziotti uccisi e sono poste delle piccole foto a coronamento di quattro righe descrittive di quanto avvenuto. Francamente ci sembra troppo poco. In questi oltre trenta anni nessuno delle istituzioni con responsabilità operativa ha pensato di valorizzare il luogo dell'agguato evidenziandolo con un manufatto più autorevole, con un allargamento della sede dedicata dove poter deporre le corone senza doverle "attaccare" lungo la recinzione del palazzo antistante come mostra la foto qui sotto.



Sicuramente ci sono molti altri problemi, di maggiore rilevanza, alcuni li conosciamo e nel tempo li abbiamo denunciati, altri che ci segnalerebbe cercheremo di affrontarli. Quelli descritti ci hanno particolarmente colpito perché di alcuni riteniamo che siano stati generati dalla trascuratezza.

La valorizzazione dei Forti Militari PER LE ESIGENZE DEI TERRITORI

Delizia Mazzotti



L'ingresso di Forte Trionfale.

A poche settimane di distanza due Convegni organizzati uno da Italia nostra insieme alla Facoltà di Architettura de La Sapienza, l'altro dal FAI – si sono occupati dei forti militari romani in via di dismissione. Da diversi punti di vista, entrambi gli incontri hanno puntato i riflettori su questo patrimonio storico ed urbanistico in gran parte sconosciuto, quasi invisibile nel nostro tessuto urbano.

Anche il mondo accademico e della cultura sta quindi condividendo, con i Comitati spontanei sorti a difesa dei forti, il timore che il "campo trincerato" di Roma – esempio unico per dimensione e conservazione in Europa – possa venir distrutto dalle difficoltà di bilancio delle amministrazioni centrali e locali.

I Forti di Roma sono un problema ed un'opportunità per la città, ognuno di essi ha caratteristiche proprie per stato di conservazione e rapporto con il territorio e secondo le criticità individuali va considerato, grave errore sarebbe però dimenticare il progetto coerente che li unisce, imperdonabile sarebbe se la loro "valorizzazione" avvenisse senza una forte regia pubblica capace di guidare i progetti in un disegno complessivo e di vigilare sull'operato dell'intervento privato. Essi sono un pezzo di città che finalmente sarà restitui-

to alla collettività, aree disponibili incastonate in quartieri densamente popolati che rappresentano l'occasione per pensare ai servizi e al verde, ed è proprio in casi come questi che il Regolamento della partecipazione di cui il Comune si è dotato deve essere applicato. Non è esattamente questa la direzione in cui invece ci si sta muovendo: l'amministrazione capitolina è in grave ritardo sia nella risposta alle osservazioni alla delibera, sia sul piano della partecipazione e dell'informazione, cioè della trasparenza. Per quanto riguarda il Forte Trionfale, il nostro comitato, oltre ad aver presentato le osservazioni, è stato il solo in zona ad informare i cittadini su cosa stava avvenendo e nostra è stata l'iniziativa di un questionario per ascoltarli e coinvolgerli sulle possibili soluzioni per la caserma Ulivelli. Anche sul fronte municipale, sono mesi che attendiamo la convocazione di un Consiglio dedicato a questo tema, secondo l'impegno preso dalla Commissione Urbanistica del Municipio 19.

Trovare soluzioni capaci di dare risposte alle esigenze dei territori e alle necessità di cassa delle amministrazioni non sarà facile, restituire un forte non è cosa semplice, così come destinarlo a nuove funzioni secondo standard moderni: cercare il giusto equilibrio tra valorizzazione e tutela rappresenta un'autentica sfida. In questo sforzo di responsabilità, noi cittadini ci sentiamo tutti impegnati e chiediamo al mondo politico, come a quello scientifico e dell'impresa, di essere al nostro fianco per trovare soluzioni condivise e sostenibili, consapevoli della responsabilità che queste scelte comporteranno per la città.

Coord. Com. Ut. Pub. Forte Trionfale

La qualità nella Tradizione

Pasticceria Belsito

Piacentini

Produzione propria

Dolce e salato

Semifreddi

Roma - Piazzale Medaglie d'Oro, 31/b - Tel. 06.35.34.31.44

Pubblicità

Chiuso il lunedì

PASTICCERIA



L'ingresso e la vetrina della Pasticceria

COSÌ È LA VITA. IMPARARE A DIRSI ADDIO

di Conchita De Gregorio

Ed. Einaudi pp. 110 € 14,50

Rispondere a un bambino che ti chiede "Mamma papà nonna zia perché si muore? E dopo la morte dove si va?" è tutt'altro che facile. Si balbetta, si tergiversa, a volte si dice: "Sai, il nonno è partito per un lungo viaggio" oppure "è andato sulle nuvole" o cose così. "Ma se è partito un giorno tornerà" e "sulle nuvole che ci è andato a fare?". Il bambino aspetta che il nonno ritorni e si arrovela e si chiede perché almeno non telefoni finché un giorno smette di fare domande e capisce che non è vero che il nonno sia andato sulle nuvole e che comunque, viaggio o non viaggio, lui non tornerà più. Parlare della morte è un tema difficile, sempre. Al giorno d'oggi le cose funzionano solo in un eterno presente, non si parla di come finiscono. E i funerali? L'autrice è dell'idea che, a parte il comprensibile dolore per la perdita di una persona cara – familiare o amico – i funerali siano, in un certo senso, un evento anche gioioso: si rincontrano parenti lontani persi di vista da anni, amici d'infanzia, maestre delle elementari, si piange e si sorride "Ti ricordi quella volta..." Nonostante il tema luttuoso questo è un libro leggero, candido. Lo consiglio a tutti. (TR)

COME WOODY ALLEN PUÒ CAMBIARE LA VOSTRA VITA

di Eric Vartzbied

Ed. Archinto pp. 133 € 12,00

Se siete tra i molti che adorano Woody il titolo non vi sembrerà certamente iperbolico: si racconta di come i film del geniale regista americano, in aggiunta a Lacan e a Buddha, abbiano dato una svolta all'esistenza di uno psicanalista svizzero e di come potrebbero darla anche a quella dei suoi lettori. Partendo da "Un'altra donna" ed esaminando via via gli argomenti "come rovinare la propria vita amorosa", "come prosperare grazie al crimine", "come reggere agli assalti del caso", un po' scherzando ma molto no, ci si dice come scendere a patti con le no-

Il nostro scaffale

Raola Ceccarani – Tilde Richelmy

stre paure, ridimensionare il nostro Superio, tenere a bada i massimi sistemi e insomma affrontare l'esistenza e le sue inevitabili sfide a colpi di humour. Perché appunto gli assalti della sorte e le domande: "Dove andiamo? Da dove veniamo? Cosa c'è da mangiare stasera?" non ci colgano del tutto impreparati. (PC)

BOLLE DI PAROLE

di Attilio Pancioni

Eidon Edizioni pp. 241 € 14,00

Attilio Pancioni da molto tempo è una delle firme più valide ed apprezzate del nostro giornale: sua la rubrica "Varie ed eventuali", divenuta ormai un piacevole appuntamento per i nostri lettori. Giornalista del quotidiano Voce Adriatica, poi della RAI, Pancioni ha dato alle stampe diversi libri tra cui "C'era una volta Ancona", "Vagabondario" e "Storia della fisarmonica"; è del mese scorso l'ultima sua fatica, "Bolle di parole", una originale e gradevolissima raccolta di aforismi, scherzi, spiritose sentenze, osservazioni di costume che, pur nell'apparente leggerezza dei toni e nell'uso sottile ma mai severo dell'ironia, consente al lettore assieme al sorriso e allo svago la riflessione, anche profonda e a volte amara, sullo spirito dei tempi. (PC)

L'ANIMA ALTROVE

di Anna Maria Mori

Ed. Rizzoli pp. 224 € 17,50

L'anno è il 2011, la città Roma, la protagonista, Irene, una donna non più giovane che racconta allo psicanalista il suo tormento: l'incapacità di appartenere a consessi umani, partiti, luoghi, persone. La radice di tanta sofferenza è in un posto e in un tempo lontani, è la vicenda dolorosissima che coinvolge gli italiani cacciati dall'Istria alla fine della guerra, dopo che il Trattato di Parigi del 1947

aveva assegnato la penisola alla Jugoslavia. Fuggiti gli esuli espropriati di ogni bene, se ne cancellò anche la memoria demolendo monumenti, rovesciando tombe, devastando case, cambiando il nome dei luoghi. E allora ad Irene non resta che cercare in quel poco che ancora è là, la casa dei nonni, un sacchetto di bottoni, un quadro, una via la possibilità di ritrovare sé stessa e la propria identità perduta: gli oggetti hanno una voce e consentono di recuperare un'infanzia ed un equilibrio di cui altrimenti non resterebbe più traccia. (PC)

IL LIBRO DI MUSH

di Antonia Arslan

Ed. Skira € 15,00

Il protagonista di questo racconto-verità è "Il libro di Mush", ritrovato miracolosamente da un gruppo di persone in fuga nelle rovine bruciate dai soldati turchi di un monastero dell'Anatolia dove erano rimasti solamente un paio di monaci ed il priore, il vecchio monaco Taetos che, prima di essere ucciso, aveva fatto in tempo a nascondere. L'autrice, italiana d'origine armena, già conosciuta in tutto il mondo per la sconvolgente e mirabile "La masseria delle allodole", da cui a suo tempo i fratelli Taviani hanno tratto uno splendido e terribile film, si rifà anche questa volta alla tragedia del suo popolo massacrato e disperso e descrive fatti realmente accaduti nell'Anatolia negli ultimi anni della Grande Guerra. Coloro che furono annientati dai turchi erano dei contadini, dei poveracci, popolazioni inermi. Di quello che successe nella piana di Mush non si sa quasi nulla: allora non c'erano diplomatici stranieri che potessero testimoniare quella carneficina. Interi villaggi furono rasi al suolo. Questa storia è già stata raccontata molte volte e la narratrice ha esaurito le sue lacrime. Ma per tornare al libro salvato: il vecchio monaco Taetos l'aveva nascosto sotto un cumulo di pa-

glia ma le dorature, i colori brillanti, lucidi come gemme, trasparivano. Con gesti febbrili i profughi cominciano a scostare la paglia ed ecco emergere una scena piena di colori vividi, quelli del cielo, del sole, dell'erba delle estati dell'Anatolia. Quello di Mush è il libro dei sermoni, il manoscritto più grande del mondo che si dice abbia poteri taumaturgici tanto che è portato al letto degli ammalati in un profluvio di aromi d'incenso. È un oggetto che ha attraversato sette secoli. Eleni, Anoush, Kohar, il greco Makarios e il bambino sanno che salvando il libro salveranno se stessi, ma il libro è grandissimo e pesa 30 kg per cui viene tagliato a metà e la parte sepolta verrà poi ritrovata da un colto ufficiale dell'Armata Russa, mentre l'altra metà, dopo varie vicissitudini, finirà nel Caucaso. Ora le due metà riunite si trovano a Yerevan, capitale dell'Armenia, nella grande biblioteca chiamata Matenadaran. La narratrice è stanca di raccontare questa infinita strage della patria perduta. (TR)

MORIREMO ELEGANTI. CONVERSAZIONE CON LUCA SOMMI

di Oliviero Toscani

Ed. Alberti pp. 156 € 16,00

Il libro è un po' autobiografia e un po' invettiva, nello stile di Oliviero Toscani, rivoluzionario, provocatorio, mai banale; c'è il racconto degli inizi di una carriera sfolgorante, dalla Factory di Andy Warhol all'incontro con Benetton, dalla rivista Colors fino all'avventura dell'assessorato alla creatività della città di Salemi con Sgarbi sindaco, e poi c'è l'acceso attacco alla politica, alla televisione "che impone il concetto di brutto in tutto il mondo", alla città di Milano, dove il fotografo è nato, e che "ha perso i valori che la caratterizzavano: generosità e spirito di ricerca" città non più di livello europeo dove "non si potrà che morire di inquinamento e mancanza di cultura, tra sfilate quotidiane". Città depressa in un paese depresso, dove non si è più capaci di progettare il nuovo e dove al massimo, appunto, ci si può aspettare di comprare belle borsette ed essere sempre e comunque à la page. (PC)

**APERTO
TUTTI I GIORNI
FINO ALLE
QUATTRO
DI NOTTE**

TB & B
GUINNESS - PUB

**VIA ANDREA DORIA, 66
ROMA
TEL. 06.39745264**

Un particolare all'interno della pizzeria

Hektor con la pizza gigante

Pubblicità

Primavera 1978: nel nostro quartiere il rapimento Moro I GIORNI DELLA PAURA

Gustavo Credazzi



Da cinque anni il 9 maggio, giorno dell'assassinio di Moro, è assurto a simbolo delle "vittime del terrorismo" ed è stato celebrato, con tutti gli onori da Giorgio Napolitano. Era la primavera del 1978 quando ci furono la strage degli uomini della scorta e il drammatico rapimento del leader politico, Monte Mario fu al centro dell'attenzione del mondo. Dapprima, l'orrore per la strage. Poi 55 giorni di angoscia per le sorti di Moro e infine la tragedia: l'ultima vergogna degli uomini che Napolitano ha chiamato "perdenti", l'assassinio del grande leader italiano. Via Mario Fani era uno dei posti più tranquilli di Roma, semi periferia residenziale, nota solo come un bel luogo, dalla buona aria di collina. Le strade della zona erano, allora, frequentate ma non affollate e il traffico non era ancora frenetico. Ma a Roma, quella primavera del 1978 era un po' diversa dalle altre per motivi politici. Da qualche mese era in atto nel nostro paese un esperimento: l'allargamento ai "comunisti" – che avevano avuto un exploit elettorale alle elezioni regionali – della logorata maggioranza di centro sinistra guidata da Giulio Andreotti. E questo comportava una certa fibrillazione nell'aria dei palazzi romani, ma non solo. Artefice, suggeritore e tessitore dell'operazione – che con gli occhi di oggi, dopo la caduta del "muro" di Berlino e le epocali trasformazioni geopolitiche che si sono succedute, appare come l'ovvia evoluzione del sistema dei partiti e degli equili-

bri politici del nostro paese – era stato Aldo Moro, segretario della Democrazia Cristiana, il partito di maggioranza relativa. Dopo l'apertura "a sinistra" dei primi anni sessanta, il sessantaduenne professore pugliese, noto per l'eloquio forbito e la chiarezza delle idee e dei progetti, stava infatti cautamente tentando di aprire anche ai "comunisti" del moderato Enrico Berlinguer che da tempo aveva clamorosamente rotto i rapporti con il Cremlino, con la Russia sovietica. Dopo molte discussioni e trattative, il 23 marzo del 1978, alla Camera dei Deputati, si doveva votare la fiducia al governo Andreotti. E i comunisti – per la prima volta dopo l'esperienza del primo dopoguerra con Alcide De Gasperi – si sarebbero dovuti astenere dando, di fatto, un sostegno al governo. Quel giorno Aldo Moro stava andando in Parlamento per quell'appuntamento istituzionale che avrebbe coronato il suo disegno politico e, come ogni giorno veniva in macchina dalla casa di via del Forte Trionfale, diretto al centro della città. Erano tempi di terrorismo militante per cui i principali protagonisti della vita politica del paese vivevano sotto scorta. E, Moro, protetto dalla sua, composta da cinque uomini distribuiti su tre auto, scendeva per la tranquilla, alberata, via Mario Fani. Alle nove del mattino via Fani, Roma, l'Italia, furono feriti a morte: un commando di terroristi uccise, a sangue freddo i cinque giovani uomini che erano con Aldo Moro e rapì l'uomo politico. Dopo 55 giorni il terribile epilogo: il 9 maggio, il corpo del grande leader venne ritrovato nell'abitacolo di una macchina in via Caetani, nel centro di Roma, tra la sede del suo partito, la DC e quella del Pci. A conferma dell'enormità della tragedia di via Fani e via Caetani, cinque anni fa il 9 maggio è stato riconosciuto per legge come "la giornata delle vittime del terrorismo" del nostro paese. Per ricordare, per condannare, per non ripetere.

QUEL SENSO CIVICO LATENTE...

Proprio davanti alla lapide che ricorda l'eccidio della scorta di Aldo Moro, di recente si è aperta una profonda buca che ha costretto i tecnici del Comune a transennare la zona in attesa dei lavori. Nello stesso tratto è stato logicamente istituito il senso unico che incredibilmente è stato costantemente ignorato. Eppure il cartello di direzione vietata si vedeva molto bene. E la scusa di abitare a pochi metri non poteva avere una ragione quando si metteva a repentaglio l'incolumità altrui. Purtroppo a molti automobilisti manca il senso civico, il rispetto delle regole, del diritto dell'altro, appunto in tutta la città ci sono auto in terza fila, sul marciapiedi, sulle strisce pedonali, ad ostruire i passi carrabili.



Cultura Brasiliana

RICORDATO JORGE AMADO

"I Mondi di Jorge Amado, parole, musica, immagini" è il titolo del convegno tenutosi alla Biblioteca Nazionale di Roma, che ha aperto ufficialmente in Italia il Centenario della Nascita del famoso scrittore brasiliano Jorge Amado (1912-2012). Al cantore di Bahia, pubblicato in Brasile e in altri 50 Paesi, stanno riservando illustri celebrazioni. L'evento italiano è stato organizzato da Maria Grazia Villani e da Antonella Rita Roscilli che è biografa della moglie di Amado: la memorialista Zélia Gattai, di antiche origini italiane.

Il convegno ha avuto il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali, della *Fundação Casa de Jorge Amado* di Salvador Bahia e della *Comissão 100 Anos* di São Paulo. Vi hanno preso parte l'on.le Fabio Porta, deputato del Governo italiano, eletto nella circoscrizione dell'America Meridionale; lo scrittore Julio Monteiro Martins, direttore della rivista letteraria "Sagarana" e la stessa Antonella Rita Roscilli che ha curato, inoltre, il recital "Zélia e Amado Jorge": letture interpretate da Francesca Gatto e Simone Ciampi, con accompagnamento musicale di Paulo Valentim De Souza. Successo anche della Mostra Fotografica "L'Universo Amadiano" di Sérgio Siqueira, produttore culturale e fotografo brasiliano: feste, colori, sguardi, luoghi di Salvador e del Recôncavo, ispiratori delle opere amadiane.



A.C.I.

Pubblicità

Via dei Giornalisti, 62

Immatricolazioni e passaggi di proprietà – Rinnovo patenti e duplicati – Bollo auto – Visura PRA – Perdita di possesso – Associazione all'ACI

00135 Roma - Via dei Giornalisti, 62 - Tel. 06.35452502

Lutto delle Famiglie Ardizzone-Mogetta

IL RICORDO DI STELLA

Stella Ardizzone è volata in Cielo serenamente, il 7 maggio scorso, al termine di una impari lotta contro il cancro, in una clinica di Aprilia. Originaria di Messina aveva 48 anni. Docente di lingua inglese presso il Liceo classico statale "Chris Cappell" di Anzio, era la moglie del Dott. Alberto Mogetta, dirigente d'azienda, che nei lunghi anni della malattia le è stato sempre accanto amorevolmente con tutta la sua famiglia. Figlia di Domenico (giornalista) e Luisa Ardizzone, era cresciuta a Roma con i fratelli Giuseppe e Guglielmo nella casa di via dei Giornalisti dove la famiglia si trasferì da Palermo nei primi Anni 70.

Stella è stata sepolta nel cimitero di Anzio nella "nuda terra" secondo una sua precisa volontà che autorizzava l'espianto di suoi organi, se idonei al trapianto, chiedendo anche che i suoi funerali venissero svolti ad Anzio nella Chiesa di Santa Teresa e officiati dal parroco della Basilica di Santa Croce in Gerusalemme (Diocesi di Roma), Don Gino Amicarelli, che conobbe in gioventù quando era vice parroco della Chiesa di Santa Chiara di piazza Giochi Delfici.



Nella sua lettera testamentaria Stella esortava a non spendere soldi per i fiori, ma a fare donazioni all'Associazione Onlus Moby Dick che per diversi anni, gratuitamente, l'ha "accompagnata lungo un percorso che le ha permesso di elaborare in profondità il senso della vita, il valore della sofferenza e la consapevolezza di sé. Grazie

Elena", scriveva alla fine rivolgendosi alla sua psicologa.

Carattere dolce e deciso allo stesso tempo, Stella riusciva, come hanno sottolineato i suoi allievi in una toccante mail durante l'ultima fase della sua malattia, a "tirare fuori il meglio dalle persone", indicando la rotta e non facendo mai mancare una parola di conforto a familiari, amici, colleghi e studenti nei momenti di difficoltà. Il rimpianto dei tantissimi che l'hanno salutata lo scorso 9 maggio era intenso e palpabile: la serenità con la quale ha affrontato questi ultimi mesi e che ha trasmesso a tutti coloro che l'hanno conosciuta, tuttavia, ha rappresentato una testimonianza indimenticabile di amore e di fede, tanto grande da lenire, in parte, il dolore di quanti hanno avuto la fortuna di incontrarla, di conoscerla a fondo, di viverle accanto, di essere illuminati dalla sua luce.

Alle famiglie Ardizzone-Mogetta. le condoglianze della Direzione, Redazione di Igea e della Associazione tutta.

Per donazioni:

MOBY DICK

via Dei Caudini 4

00185 Roma

IBAN: IT 74 Z 02008 05335

000400263864

Conto corrente postale: 37246543

Una perenne piaga in Via Igea

PARCHEGGI SELVAGGI

Massimiliano Teodori

Ormai è noto da molti anni quanto via Igea sia soverchiata dal problema dei parcheggi, tanto che sembra quasi riduttivo definirli selvaggi: auto in doppia fila che generano altro traffico, addirittura in tripla fila a Largo Cervinia per il bar IGEA e la farmacia nella zona antistante PIM, verso piazza Walter Rossi, malgrado il parcheggio sotterraneo progettato ad hoc proprio per l'attività commerciale.

Si è arrivati al punto di parcheggiare anche davanti ai cassonetti per la raccolta dei rifiuti, pur vedendo l'automezzo dell'AMA che si appresta a svolgere il proprio lavoro di svuotamento. Non possiamo poi lamentarci se all'insufficiente servizio dell'AMA, si aggiunge anche la nostra inciviltà. Si occupano spensieratamente le strisce pedonali, gli spazi preposti alle fermate autobus, e gli accessi alle traverse secondarie a Via Blumensthal, al civico 15, alla Via Sangemini e più su verso via Credaro rendendo quasi impossibile l'accesso con le auto per non parlare delle difficoltà che incontrano i pedoni nel proseguire il proprio percorso sui marciapiedi.

Da piazza Walter Rossi verso largo Cervinia, i marciapiedi del lato destro della via oltre che a presentare sconnessioni e distacchi dei blocchi in pietra e/o marmo che delimitano i marciapiedi stessi non sono stati adeguati alle normative relative

alle barriere architettoniche. Il lato sinistro invece, forse per merito del confinante Municipio XVII, è stato adeguato anni orsono.

Certo è utopistico pensare di riportare la situazione attuale a vent'anni fa, quando c'era una sola auto in ogni famiglia, ed i parcheggi regolarmente individuati con la segnaletica stradale, erano sufficienti alle esigenze della popolazione locale. Ma tant'è, e qualcosa deve essere fatto!

Comunque è un grave problema più volte denunciato su queste colonne la cui soluzione dovrebbe scaturire dalla esecuzione (speriamo presto!) del Piano Particolareggiato del Traffico varato dal Municipio XVII che abbiamo più volte illustrato.



**LEGGETE
E DIFFONDETE**

IGEA

**IL GIORNALE
DEI QUARTIERI**

È "NATO" UN NUOVO PERIODICO

Il Quartiere Della Vittoria-Trionfale e dei Rioni Prati-Borgo annovera un nuovo Periodico a distribuzione gratuita. È "ROMA XVII" "nato" per iniziativa del Vice Presidente del consiglio Municipale Claudio Casano e di Luca Gramazio capo gruppo del Consiglieri PDL del Comune. "Lo scopo - si sottolinea nell'editoriale del nuovo Periodico - è dar voce capillare alla politica fatta di impegno e di passione" e si invitano i cittadini alla collaborazione attraverso segnalazioni che possano contribuire alla soluzione dei numerosi problemi che sorgono nel territorio. La pubblicazione di un nuovo giornale è sempre una conquista per la Democrazia e per la pluralità degli organi d'informazione che, nella dialettica politica, sono strumenti fondamentali di confronto e di dibattito.



**SBIANCAMENTO DENTALE
IMPLANTOLOGIA E CHIRURGIA
PROTESI FISSA E MOBILE
ORTODONZIA INFANTILE
CONSERVATIVA
IGIENE ORALE
ENDODONZIA
ESTETICA DENTALE**

**MEDICI SPECIALISTI
PAGAMENTI RATEIZZATI
SENZA INTERESSI 12/18 MESI**

**PRIMA VISITA
PREVENTIVO
E ORTOPANORAMICA DIGITALE
GRATUITI**

ARS[®] Dental

Pubblicità

STUDIO DENTISTICO

**ARS DENTAL SRL
VIA DI TORREVECCHIA, 3/C - 00168 ROMA
ALTEZZA EX PASSAGGIO A LIVELLO
DIREZIONE (MONTE MARIO TRIONFALE)
TEL. 063380717**

“IN POCHE PAROLE”

Il Concorso di Racconti Brevi bandito dall'Associazione Culturale Igea

Indro Montanelli diceva e metteva in pratica una semplice regola: quello che si può esprimere con più pagine scritte può essere efficacemente espresso in una sola. A vantaggio della comunicazione, perché i lettori di un articolo breve sono molto più numerosi di quelli di pezzi più lunghi, ed a vantaggio anche della comprensione, perché l'autore deve sforzarsi di essere chiaro. E infatti i suoi storici editoriali non “svoltavano” mai all'interno del Corriere e degli altri grandi giornali da lui diretti o frequentati.

A questo principio si è ispirata l'Associazione Igea nell'indire un concorso di prosa, di racconti brevi, denominato proprio “In poche parole”.

Come è noto in passato Igea, oltre al Concorso di Cortometraggi “Frame Contest”, ha già preso numerose iniziative nel campo della poesia, della musica, della fotografia e altre di respiro culturale. Quest'anno si è orientata verso la prosa. Con il bando di concorso che troverete in calce invitiamo chiunque, giovane o meno giovane, voglia partecipare a scrivere un racconto breve, sostanzialmente di una sola pagina.

La rassegna cui parteciperanno i testi gode del Patrocinio dei Municipi XVII, XIX e XX.

Regolamento

1. Ogni concorrente potrà inviare un unico elaborato in prosa a tema libero mai pubblicato.
2. Ogni elaborato non dovrà superare tassativamente le 4000 battute (spazi inclusi).
3. Gli elaborati dovranno essere inviati esclusivamente per e-mail all'indirizzo concorsoinpocheparole@gmail.com entro e non oltre il 10 novembre 2012 e la cerimonia di premiazione avrà luogo entro il mese successivo.
4. I partecipanti dovranno indicare nella e-mail le proprie generalità complete: nome, cognome, indirizzo, numero telefonico e nel file del testo il titolo del racconto. L'invio del materiale implica automaticamente l'accettazione del regolamento del Concorso e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali in conformità a quanto stabilito dalla legge sulla privacy (D.lgs.196/2003).
5. Il giudizio della Giuria del Concorso, composta da 5 esperti del settore, è inappellabile e insindacabile.
6. Ai primi tre racconti selezionati saranno assegnati dei premi. La Giuria e l'Associazione Culturale Igea si riservano la facoltà di assegnare ulteriori riconoscimenti ai racconti maggiormente significativi.
7. L'Associazione Culturale Igea pubblicherà sul periodico Igea e sul sito dell'Associazione stessa www.igeanews.it le composizioni premiate senza nessun onere nei confronti degli autori.
8. I vincitori del Concorso Racconti brevi “In poche parole” saranno avvisati dei risultati della selezione almeno 15 giorni prima della cerimonia di premiazione.

Al fine di agevolare il lavoro della Giuria, gli autori sono pregati di inviare, ove possibile, gli elaborati in anticipo rispetto al termine sopra fissato.



Non è solo un grave problema di decoro urbano L'ABBANDONO DI AUTO

Francesco Amoroso

Nelle strade della Capitale ci sono ben 6.000 veicoli (tra auto e moto di varia grandezza) abbandonati dai loro proprietari. “Rifiuti” che forniscono alla Capitale un aspetto degradante. Purtroppo il fenomeno, in crescita in questi ultimi anni, è molto lontano da ogni soluzione. Un problema di decoro urbano, di inquinamento ambientale, di parcheggi, poiché quei mezzi tolgono il posto a quelli che circolano, un danno economico per il Comune, ma soprattutto, un segno di scarso rispetto nei confronti della città e dei suoi abitanti. Non solo auto abbandonate: nelle nostre vie spesso ci si imbatte in vetture trasformate in alloggio dai senza dimora o in carcasse di moto e motorini utilizzati per rifornirsi di pezzi di ricambio. Per non parlare di quelle carcasse che vengono nascoste dai loro proprietari in qualche zona verde e perfino gettate nelle acque del Tevere.

Le denunce non mancano da parte di cittadini che giustamente mal sopportano il grave fenomeno di degrado. Nei loro esposti chiedono, in fin dei conti, solo interventi di rimozione per ridare alla zona o alla via un aspetto normale e non di discarica. Ma, purtroppo, lamenta anche il Comando dei Vigili Urbani, queste operazioni presentano le solite italiane lusinghe burocratiche. Seguiamo, in una breve sintesi, l'iter dell'articolo del codice che tratta la rimozione dei veicoli.

“Gli organi di polizia dispongono la rimozione dei veicoli: nelle strade in cui la sosta dei veicoli costituisce grave intralcio o pericolo per la circolazione strada-

le; quando il veicolo sia lasciato in sosta in violazione alle disposizioni; quando per il loro stato si possa ritenere che siano stati abbandonati. In ogni caso si deve accertare se il veicolo sia stato rubato e quindi notificare al legittimo proprietario la sua rimozione che deve essere fatta a cura del titolare del centro di raccolta il quale deve restituire al Pra targhe e carta di circolazione entro tre giorni.”

Una procedura che non consente una tempistica veloce e certa poiché tra un passaggio ed un altro intercorrono alcuni mesi, con la conseguenza di non riuscire a portare a buon fine la procedura di rimozione e demolizione del veicolo. Tuttavia c'è da registrare che dal luglio 2010 a settembre 2011 i vigili urbani hanno rimosso 3772 veicoli di cui 324 ridotti a carcasse. Al primo posto nella classifica delle rimozioni si qualificano i motorini (1958), al secondo le auto (1164), seguono gli autocarri (90) e i rimorchi (16). Tra le zone più colpite da questo fenomeno ed in cui è stato necessario intervenire figura il XIX municipio con 299 mezzi rimossi.

L'abbandono in strada di un veicolo non deturpa solo l'ambiente, ma incrementa anche il commercio illegale dei pezzi di ricambio e parallelamente, queste violazioni, comportano anche, per il comune di Roma, un mancato introito di aree di sosta a pagamento. Provate a fare un piccolo conto solo sul 20 per cento delle presenze “illegali”: 6.000 = 1200 x 12 ore x 1 euro x 26 giorni!

Un'altra emergenza tra le tante.



L'ingresso del bar
e un particolare al suo interno

NUOVA GESTIONE

BAR - GASTRONOMIA

DOLCI - TORTE SU ORDINAZIONE
CONSEGNE A DOMICILIO

TUTTI I GIORNI DALLE 10 ALLE 12:

CAFFÈ € 0,60 - CORNETTO: € 0,70 - CAPPUCCINO e CORNETTO: € 1,50

Prenotazione biglietti per teatri e concerti • Feste di compleanno

Maxi Happy hours con tornei di biliardino
tutti i venerdì dalle ore 18,00 alle ore 21,00
facebook - bar gaudio

ROMA
VIA STRESA, 7/9
(P.zza di Monte Gaudio)
TEL. 06.35511065

I cittadini chiamati ad una petizione

UN MUNICIPIO DA RISPETTARE

Gustavo Credazzi

Con un'iniziativa senza precedenti la presidente del XVII Municipio ha lanciato pubblicamente una raccolta di firme per unificare il Primo Municipio al suo. Si tratta di un'operazione ambiziosa e politicamente significativa che denota la sensibilità degli amministratori nei confronti dei problemi legati alla riconosciuta centralità dei quartieri che da Monte Mario si distendono fino a San Pietro comprendendo alcune tra le principali istituzioni dell'intero paese.

Poche sono state infatti le voci che si sono levate contro la riduzione del numero delle "circoscrizioni" amministrative, oggi denominate Municipi, dalle attuali 19 a 15. Ma resta il fatto che gli stessi non hanno ancora quasi nulla di una municipalità propriamente detta: hanno ben poco dell'autonomia politico-amministrativa che deve caratterizzare e distinguere una vera, seppur piccola città. Questo è il vero tema centrale da affrontare per aumentare la funzionalità e l'efficienza della capitale. In attesa del giorno in cui anche nei nostri Municipi – come in quelli di Parigi – si celebreranno matrimoni, si intollerano strade ai concittadini benemeriti, si prenderanno serie misure per il traffico locale e soprattutto si potranno elargire razionalmente e direttamente i servizi sociali indispensabili alla piena vivibilità di una moderna capitale europea, possiamo anche procedere alla riduzione del loro numero in un quadro equilibrato e armonioso.

Non dobbiamo tuttavia dissipare le

ricchezze della nostra città creando, al posto degli attuali, nuovi e disarticolati centri municipali, mostri senza personalità urbanistica. Insomma è del tutto improprio separare spazi urbanisticamente e commercialmente contigui: se è stato fatto una volta non è detto si debba perseverare nell'errore. Oggi tutti sappiamo che il centro storico della nostra città – che comprende in pratica il 1° e il 17° Municipio – è ricco, ampio e omogeneo. E per questo – come si legge nella petizione lanciata da Antonella De Giusti – anche noi riteniamo che nella disputa sulla razionalizzazione e l'eventuale accorpamento di alcuni Municipi di Roma debba prevalere la logica dell'omogeneità territoriale.

L'ASSOCIAZIONE IN GITA

Un folto gruppo di soci dell'Associazione Culturale Igea si è riunito in una domenica di giugno per raggiungere l'Azienda Agricola Sansoni nei pressi di Nepi. Il proprietario Giuseppe Sansoni, erede di una famiglia da secoli proprietaria della tenuta, ha scelto di coltivare la terra e allevare gli animali secondo metodi rigorosamente biologici e di aprire la fattoria alle visite delle scuole e ad altre attività sociali. Dopo la visita all'azienda immersa nel verde del viterbese, i soci hanno potuto gustare un pranzo realizzato esclusivamente con i prodotti del territorio e servito sull'aia sotto l'ombra delle querce dall'abile e ospitale padrona di casa Olivia. La cortesia degli ospiti, la bellezza dei luoghi, la simpatia dei commensali, la bontà del cibo e il fresco vento di fine primavera hanno reso la giornata indimenticabile.

**L'Assosiazione sportiva di Casalotti
NUOTO: SPORT E SALUTE
ALL'EDOARDO ANTONELLI**

Periferia attiva: un esempio da imitare. Ha appena 3 anni ma, con competenza e grinta, ha già raccolto ottimi risultati. L'Associazione Sportiva Edoardo Antonelli situata a Casalotti con due impianti sportivi polifunzionali, rappresenta una risorsa sociale di rilevante valore perché offre una vasta gamma di scelta tra sport agonistico e amatoriale, tra corsi di ginnastica e di nuoto, non solo per i giovani, ma soprattutto per i bambini e gli anziani.

È la prima struttura della zona che, dotata di un impianto natatorio con 2 piscine nella sede di via della Cellulosa e una in quella di Casalotti, è in grado di fornire a tutti la possibilità di praticare, accanto ad altre discipline, principalmente il nuoto, uno sport completo per eccellenza.

Le attività sono numerose e vanno dal momento di formazione a quello agonistico, dal relax al mantenimento della forma fisica, dalla semplice ginnastica al potenziamento muscolare attraverso i macchinari più all'avanguardia.

Una particolare menzione è necessaria dedicarla all'attività agonistica del nuoto che, in appena tre anni, sotto la guida di istruttori esperti e qualificati, ha ottenuto notevoli risultati in varie manifestazioni e meeting anche a livello nazionale. Uno su tanti: il Trofeo NuotoRoma dedicato alla scuola nuoto ragazzi, circuito romano dell'UISP, dedicato allo sport di livello dilettantistico e sociale. Nella classifica societaria della Confsport, per il campionato Regionale, l'ASD E. Antonelli ha conquistato la nona posizione su 24 società partecipanti di cui molte con una seria e decennale professionalità e ben nota partecipazione in questo settore.

La pratica dell'attività sportiva, diritto di tutti i cittadini, a livello agonistico o amatoriale, è presupposto essenziale per la crescita degli individui, oltre che per il loro sviluppo armonico e psicofisico. La carenza di strutture periferiche, purtroppo impedisce a molti giovani di praticare lo sport. Una richiesta, quindi, è rivolta alle autorità locali per ottenere l'incentivo e l'appoggio alla nascita di strutture di questo genere la cui proposta non si riflette nella sola attività fisica, ma in un sistema integrato di servizi alla persona mirati alla prevenzione e alla salute. Con notevoli risparmi per la Sanità Pubblica. (EN)

**TINTORIA DINA**
di Caruso Ceci Paola**SERVIZIO A DOMICILIO GRATUITO**

Servizio di guardaroba
Riparazioni di sartoria
Rammendi
Lavaggio tappeti
Lavaggio divani e poltrone
non sfoderabili
Smontaggio, lavaggio e
rimontaggio di tende,
divani e tappezzeria varia
Si effettua il lavaggio a
secco e ad acqua per enti,
comunità, hotel, palestre,
centri estetici, ecc.



Camicie stiro	€ 2,30
Pantalone	€ 5,00
Giacca	€ 5,00
Camicia uomo	€ 3,50
Camicia seta	€ 3,50
Gonna	€ 5,00
Golf lana	€ 5,00
Felpa con zip	€ 7,00
Vestito donna	€ 9,00
Impermeabile	€ 15,00

**5 Kg.
SOLO SECCO
€ 25,00**

**00135 Roma – Via G. Allievo, 65
Tel. 06.30.60.04.50 – Cell. 339.11.64.267**

L'apd Sporsat
Presso il circolo Excel Sporting Club

CENTRO ESTIVO

Dal 11 Giugno al 3 Agosto e dal 3 al 14 Settembre
Dai 4 ai 12 anni
Turni settimanali dal Lunedì al Venerdì dalle 7.45 alle ore 16.30.

Divertimento
Sport e cultura
Relax e sport

Special Day

INFO
Excel Sporting Club Via degli Scolopi, 31
INFO: 06.35506976

IL PERIODICO IGEA

Continuiamo la pubblicazione delle foto delle edicole dove si trova il nostro giornale. In questo numero l'Edicola "I due leoni" in via Cola di Rienzo e l'edicola MCP in piazza Cola di Rienzo. A tutti i titolari delle edicole e dei locali dov'è reperibile la nostra pubblicazione va il nostro ringraziamento per la collaborazione.

In queste edicole e...

ASCONE – Piazzale degli Eroi
 ANTINARELLI – Via Torrevecchia, 87
 BORRACCI Raffaele – Via Luigi Rizzo
 EURO BAR – Via Torrevecchia, 19/A
 FABRIZIO CAVICCHIA – Via Taverna, 5
 BOCCHINI F. – Via Col di Lana, 12/14
 BRUNORI Sandro – Via Pompeo Trogo, 44
 CALVANI – Largo Maccagno
 CANALI – Piazza della Madonna del Cenacolo
 CANALI – Piazza di Monte Gaudio
 EMANUELE SINTI – Via delle Medaglie d'Oro, 249
 COLASANTI M. – Viale Mazzini angolo Via Pasubio (Palazzo RAI)
 ADRIANI – Via Mario Fani
 DI RIENZO – Piazza dei Giochi Delfici
 EDICOLA DEI LUCCHETTI di Francesco Del Duce – Piazzale di Ponte Milvio
 EDISHOP – Piazza della Balduina
 ELENA PIETRANTONI – Piazza Apollodoro
 FAMIGLIA IUELE – Piazza Giovenale
 FELIZIANI STEFANO – Viale Angelico angolo Via Dardanelli
 FERRI FABIO – Piazza Nostra Signora di Guadalupe
 FERRI SIMONE – Via Trionfale, 8314
 Fu&Gi – Via Trionfale, 8203
 GANDOLFI – Piazza Mazzini
 DUE LEONI – Piazza Cola di Rienzo
 CHINGO – Via Oslavia
 GIATTI DANIELE – Piazza Bainsizza
 I DUE LEONI – Via Cola di Rienzo
 L'EDICOLA – Via dei Massimi
 LO STRILLONE – Via delle Medaglie d'Oro
 M.A.M. – Via Mattia Battistini
 MAURIZIO VALLI – Largo Maresciallo Diaz
 MAZZETTI Srl – all'interno Metro Cipro
 MCP – Piazza Cola di Rienzo
 A. SILENZI – Largo Lucio Apuleio
 SIMONCELLI-VESTRONI – Piazza Walter Rossi
 RASTELLETTI ELENA – Via Andrea Doria, 50
 ROBERTO D'ITRI – Piazza Giovane Italia
 SECCAFICO COSIMO – Via De Carolis, 13
 TABACCHERIA CARRA – Via Giordano Bruno, 41-43
 MARCO PARCA – Via Flaminia
 EDICOLA S. FILIPPO NERI

... in migliaia di famiglie

L'Edicola "I Due Leoni"
in via Cola di Rienzo.



L'Edicola "MCP"
in piazza Cola di Rienzo.



PHOTOGRAFIA
autori & carletti

BOOK FOTOGRAFICI
professionale a € 350,00

comprensivi di:

- make-up and hair professionale
- fototocco digitale
- 12 stampe fotografiche 20x30

SCONTO di 50,00 € per i lettori di IGEA

QUALITÀ e PROFESSIONALITÀ
PER ENTRARE NEL MONDO
DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA

WWW.BODYYOU.IT

via mattia battistini, 466 A - 00167 roma
info@photografia.it - www.photografia.it
tel. 066832611 - mob. 347 8644114

IGEA

Periodico di Informazione e Cultura
Maggio-Giugno 2012

Editrice – Associazione Igea
info@igeanews.it

Direttore Responsabile
Angelo Di Gati

Caporedattore
Ferruccio Ferrari Pocoleri

Caposervizio
Gustavo Credazzi

Redazione – Amministrazione
Via dei Giornalisti, 52
Tel. 06.35454285 – 333.4896695
redazione@igeanews.it

Hanno collaborato:

Francesco Amoroso, Giorgio Bernardini, Emanuele Bucci, Paola Ceccarani, Giovanni Di Gati, Alessia Gregori, Guendalina Galdi, Eugenio Maria Laviola, Delizia Mazzotti, Emanuela Micucci, Fabio Ferrari Pocoleri, Attilio Pancioni, Federica Ragno, Tilde Richelmy, Barbara Ruoppolo, Massimiliano Teodori.

Stampa
Tipograf Stamperia edizioni d'Arte
Via Costantino Morin, 26/A
00195 Roma – Tel. 06.3724146
info@tipografroma.it
www.tipografroma.it

Tiratura 10.000
Reg. Tribunale di Roma n. 472
del 6 novembre 2001

Officina Cornelio Nepote

di Claudio Marinucci

Specializzata CITROËN

INSTALLAZIONE GPL

BOLLINO BLU

GOMME

CLIMATIZZAZIONE



Via Cornelio Nepote, 19 – 00136 Roma (RM)

Tel. 06.39726527 – Cell. 393.9121189

claudio_marinucci@virgilio.it

STUDIO DE CICCO s.r.l.

Pubblicità

Metti al sicuro la tua azienda con noi...

**Pratiche SCIA
online**

Sicurezza D.Lgs. 81/2008 e S.M.I.

Corsi per RSPP

Corsi di Primo Soccorso

Medicina del lavoro

HACCP

Corsi HACCP

Pratiche D.I.A.

Valutazione del rischio Radon

Valutazione del rischio Amianto

Impatto acustico



Il dott. Alessandro De Cicco al centro seduto con il suo staff.

Via delle Medaglie d'Oro, 38

00136 Roma

Tel. 06.64560365

Cell. 389.1848000

info@studiodecicco.eu

www.studiodecicco.eu



Il Presidente dello Studio Franco De Cicco al lavoro.

Un momento della sorveglianza sanitaria.